



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA
Nome del corso in italiano	Scienze pedagogiche (<i>IdSua:1598493</i>)
Nome del corso in inglese	Advanced Educational Sciences
Classe	LM-85 - Scienze pedagogiche
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.disfipeq.unich.it/didattica
Tasse	https://www.unich.it/didattica/iscrizioni
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BIANCO Adele					
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Corso di studio					
Struttura didattica di riferimento	Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative (Dipartimento Legge 240)					
Docenti di Riferimento						
N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BIANCO	Adele		PA	1	
2.	BRUNI	Elsa Maria		PO	1	

3.	CRIVELLARI	Claudio	PA	1
4.	PENTUCCI	Maila	PA	1
5.	SARRA	Annalina	PA	1
6.	TONUCCI	Lucia	RU	1

Rappresentanti Studenti	D'Agostino Alice alice.dagostino002@studenti.unich.it
Gruppo di gestione AQ	Antonio APPIGNANI Adele BIANCO Elsa M. BRUNI Claudio CRIVELLARI Patrizia GARISTA
Tutor	Adele BIANCO Annalina SARRA



Il Corso di Studio in breve

26/08/2024

Il corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche forma professionisti e professioniste in pedagogia, educazione e formazione. Alla fine del percorso di studi, essi avranno acquisito una approfondita conoscenza sia delle teorie pedagogiche sia degli ambiti di applicazione di tali conoscenze. Laureate e laureati magistrali saranno in grado di proporre consulenze pedagogiche rispetto a problemi complessi, nonché gestire e coordinare servizi e organizzazioni in ambito educativo e formativo. La preparazione sarà pertanto finalizzata allo sviluppo di competenze relative alla progettazione, alla valutazione dei servizi e degli interventi educativi, alla individuazione e alla interpretazione di problemi all'interno dei processi educativi e formativi, allo sviluppo di competenze metodologiche necessarie nella gestione dei contesti organizzativi. Le competenze nel settore dell'elaborazione pedagogica e dell'organizzazione della formazione permetteranno di ricoprire funzioni tecnico-decisionali di alto profilo tanto in ambito pubblico quanto nel settore privato. A tal fine, le attività didattiche consentono di approfondire studi di casi specifici, anche con un intervento pedagogico diretto, 'in situazione'.

La laurea magistrale in 'Scienze pedagogiche', in linea con i livelli 6 e 7 del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente e in linea con quanto previsto dalla legge 205 comma 594-601 (GU n. 302 del 29.12.2017) entrata in vigore il 1° gennaio 2018, è finalizzata a formare figure professionali in grado di posizionarsi sul mercato del lavoro come operatori della progettazione, del monitoraggio, della valutazione e della gestione dei processi formativi integrati, delle iniziative e dei programmi di cooperazione promossi e sviluppati dall'Unione Europea.

Link: https://www.apc.unich.it/sites/st21/files/lm-85_scienze_pedagogiche_0.pdf

Pdf inserito: [visualizza](#)



▶ QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il Comitato di consultazione sugli ordinamenti didattici si è riunito il giorno 19 gennaio 2012. Risultano presenti:

Prof. Carmine Di Ilio - Presidente - Delegato del Rettore
Prof. Anna Morgante - Preside Facoltà di Economia
Prof. Gaetano Bonetta - Preside Facoltà di Scienze della Formazione
Prof. Stefano Trinchese - Preside Facoltà di Lettere e Filosofia
Prof. Michele Cascavilla - Preside Facoltà di Scienze Sociali
Dott. Massimo D'Onofrio - Delegato Ordine dei Commercialisti di Chieti
Dott. Lucia D'Alo' Massaro - Delegata Ordine degli Assistenti Sociali
Dott. Ettore Del Grosso - Delegato Unione Industriali
Dott. Fabio Cellini - Presidente Collegio IPASVI Chieti
Dott. Mauro Petrucci - Delegato Provincia di Chieti.

Risultano assenti giustificati i Prof. Felaco, Consani e Paolone.

Il Prof. Gaetano Bonetta, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione, illustra il Corso di Laurea. Il Corso di Laurea in Scienze Pedagogiche vuole formare professionisti nei settori dell'educazione e della formazione con una approfondita conoscenza generale dei problemi e delle teorie pedagogiche e con una conoscenza specifica degli ambiti di applicazione di tali conoscenze. Il Comitato ha preso in esame gli obiettivi e le finalità del Corso soffermandosi sui relativi sbocchi professionali. I laureati in Scienze Pedagogiche potranno svolgere attività di ricerca educativa e di consulenza nella programmazione e nella gestione di interventi formativi all'interno di istituzioni scolastiche e nell'ambito di progetti e servizi educativi erogati e/o finanziati da enti pubblici, privati e del terzo settore. Nel settore pubblico, all'interno di attività di programmazione e gestione della formazione integrata, anche in qualità di dirigenti dei settori scolastici e formativi. Nel privato potranno essere assolve funzioni in qualità di liberi professionisti o di manager che operano presso agenzie accreditate di formazione, aziende o enti privati, anche per la creazione di partenariati di sviluppo e per la progettazione finanziata. Il Comitato, a seguito di ampio esame, esprime parere positivo.

▶ QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

26/08/2024

La Presidente del Corso di laurea partecipa alle riunioni conclep
In passato gli incontri hanno riguardato:

- 1) Gruppo Nazionale sulle 'Professioni educative e formative per il riconoscimento delle competenze in ambito nazionale ed europeo' della Società Italiana di Pedagogia, coordinato dalla Prof.ssa Silvana Calaprice (consultazioni nazionali con le diverse associazioni professionali).
- 2) Coordinamento nazionale dei Presidenti dei Corsi di laurea per Educatore Socio-pedagogico e Pedagogista (CONCLEP). CON CADENZA CPSTANTE E FREQUENTE SI ALLEGA ULTIMO VERBALE PERVENUTO IN DATA MARZO 2022
- 3) Conferenza Nazionale dei Direttori di Scienze della Formazione (CUNSF)

Il Presidente del Corso di laurea effettua consultazioni con cadenza regolare con tutti gli enti convenzionati per i tirocini curricolari.

COMITATO DI INDIRIZZO:

- 1) Elsa Maria Bruni, Professore di DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
- 2) Claudio Crivellari, Professore di Pedagogia e Filosofia dell'educazione
- 3) Silvana Calaprice, Professore di Pedagogia generale Università di Bari e Presidente del Gruppo Nazionale sulle 'Professioni educative e formative per il riconoscimento delle competenze in ambito nazionale ed europeo' della SIPED
- 4) Paolo Orefice, Professore Emerito di Pedagogia sociale e Direttore della Cattedra UNESCO Cultura della Pace e dello Sviluppo Università di Firenze
- 5) Adele Bianco, Professore di Sociologia generale
- 6) Giuliano Bocchia, dirigente scolastico Liceo Scientifico 'Da Vinci' Pescara
- 7) Daniela Massarotto, dirigente scolastico IIS Di Marzio-Michetti' Pescara
- 8) Michela Terrigni, dirigente scolastico Istituto Comprensivo - Collecervino Pescara
- 9) Donatella D'Amico, dirigente scolastico Liceo classico 'G. d'Annunzio' Pescara
- 10) Maria Cristina De Nicola, Dirigente Tecnico Ufficio Scolastico Regionale Abruzzo
- 11) Franco Blezza - Prof. Ordinario di Pedagogia Generale e Sociale (Università di Chieti) e Pedagogista professionale.

Per quanto riguarda le consultazioni, valgono per il costante monitoraggio del corso di laurea sotto il profilo del miglioramento qualitativo dell'offerta formativa e didattica le consultazioni dell'organo nazionale CONCLEP il cui ultimo incontro si è svolto a Roma il 7 febbraio 2020.

Circa il monitoraggio del corso di laurea sotto il profilo del suo miglioramento qualitativo dell'offerta formativa e didattica, sistematicamente si svolgono riunioni con l'organo nazionale CONCLEP. Durante tali incontri sono dibattuti anche i problemi inerenti i corsi di laurea in materie pedagogico-educative.

Elenco degli incontri:

- Roma l'11 gennaio 2019. Verbale della riunione mai pervenuto.
- Roma, 25 settembre 2019 Verbale allegato
- Roma 7 febbraio 2020 verbale allegato

ULTERIORI INCONTRI, VIA WEB DURANTE LA PANDEMIA DA CORONAVIRUS IN APRILE E IN MAGGIO 2020 MA SENZA VERBALE A CURA DEL CONCLEP. I TEMI DISCUSSI VERTEVANO SULLA DIDATTICA A DISTANZA AI TEMPI DEL COVID. DETTI INCONTRI SONO STATI RENDICONTATI NEI CONSIGLI DI CORSO DI STUDIO DELLA LM 85 DI

UDA.

Le consultazioni sono state continue attraverso seminari organizzati, incontri telematici, convegni a Chieti e in altre sedi nazionali, e soprattutto attraverso la discussione del DDL C. 2656 e S. 2443 'Disciplina delle professioni di educatore professionale socio-pedagogico, educatore professionale socio-sanitario e pedagogista', divenuto legge con n. 205 il 1° febbraio 2018. Si fa presente anche che a riguardo vi sono state numerose pubblicazioni scientifiche di alcuni componenti del comitato di indirizzo.

Per il progresso si rammenta che dal mese di novembre 2018 si sono svolti tre incontri di confronto e dialogo tra docenti e studentesse e studenti relativi, rispettivamente: 12/12/2018: Piani di studio, Accesso all'Insegnamento, Mobilità Internazionale.

19/02/2019: Didattica e valutazione in Università

20/03/2019: Autovalutazione del Corso di Laurea

Tali incontri hanno avuto anche la funzione di condividere con studentesse e studenti quanto concordato nelle consultazioni con le organizzazioni rappresentative sopra richiamate.


LA CORRISPONDENZA INTERCORSATA CON LA PROF. CALAPRICE CHE COORDINA A LIVELLO NAZIONALE IL CONCLEP nel corso dell'anno 2020 si ferma alla fine del mese di novembre 2020

IN ALLEGATO SI RIPORTA LA LOCANDINA DELL'ULTIMO EVENTO REALIZZATO

Link: <http://https://eu-west-1.protection.sophos.com/?d=cunsf.it&u=aHR0cHM6Ly93d3cuY3Vuc2YuaXQvY29uY2xicC8=&i=NjRmNmMwOWRlODNKYjE3NTZlZjU2ZDZj&t=K25SVkRrXUNWaG13cU0tV1kwL0ZZaytWbjRyRUhhS1zQmNoSjDK0UrWQMsWVA> (SI ALLEGA ULTIMO VERBALE PERVENUTO IN DATA MARZO 2022)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: ropsetto attività conclep

 **QUADRO A2.a** | Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche vuole formare professionisti nei settori dell'educazione e della formazione, con una approfondita conoscenza generale dei problemi e delle teorie pedagogiche e con una conoscenza specifica degli ambiti di applicazione di tali conoscenze. I laureati magistrali saranno in grado di proporre consulenze pedagogiche rispetto a problemi complessi, di gestire e coordinare servizi e organizzazioni in ambito educativo e formativo.

funzione in un contesto di lavoro:

Le competenze nel settore dell'elaborazione pedagogica e dell'organizzazione della formazione permetteranno di ricoprire funzioni tecnico-decisionali di alto profilo tanto in ambito pubblico quanto nel settore privato. Per il conseguimento degli obiettivi formativi, il corso di laurea magistrale prevede laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

competenze associate alla funzione:

I laureati in "Scienze pedagogiche" potranno svolgere attività di ricerca educativa e di consulenza nella programmazione e nella gestione di interventi formativi all'interno di istituzioni scolastiche e nell'ambito di progetti e servizi educativi erogati e/o finanziati da enti pubblici, privati e del terzo settore. Nel settore pubblico potranno essere assolve funzioni all'interno di attività di programmazione e gestione della formazione integrata, anche in qualità di dirigenti dei settori e formativi. Nel privato potranno essere assolve funzioni in qualità di liberi professionisti o di manager che operano presso agenzie accreditate di formazione, aziende o enti privati, anche per la creazione di partenariati di sviluppo e per la progettazione finanziata.

I laureati potranno infine impiegare le proprie conoscenze e competenze in attività di orientamento e supporto formativo.

sbocchi occupazionali:

La laurea magistrale in "Scienze pedagogiche" è finalizzata, inoltre, a formare figure professionali in grado di posizionarsi sul mercato del lavoro come operatori della progettazione, del monitoraggio e della gestione dei processi formativi integrati, delle iniziative comunitarie e dei programmi di cooperazione per lo sviluppo delle Comunità in Europa.

 **QUADRO A2.b** | Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche e psicologiche - (2.6.2.5.2)
2. Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
3. Consulenti dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

 **QUADRO A3.a** | Conoscenze richieste per l'accesso

Per accedere al Corso di laurea magistrale occorre essere in possesso di Laurea del Vecchio Ordinamento, Laurea o di Diploma universitario triennale o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Inoltre, per essere ammesso al Corso di laurea, lo studente dovrà (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2) possedere la conoscenza degli elementi fondamentali del sapere pedagogico e delle sue connessioni con il sapere delle altre scienze umane e sociali.

I criteri e le modalità di valutazione delle conoscenze richieste per l'accesso alla magistrale saranno oggetto del Regolamento didattico del corso.

▶ QUADRO A3.b | Modalità di ammissione

26/08/2024

ART. 4 CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO E MODALITÀ DI AMMISSIONE

4.1 Conoscenze richieste per l'accesso

a. Per accedere al Corso di Studio magistrale occorre essere in possesso di Laurea del Vecchio Ordinamento, Laurea o di Diploma universitario triennale o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

b. Inoltre, per essere ammesso al Corso di Studio, lo studente dovrà, ai sensi del DM 270/04, art. 6, commi 1 e 2, possedere la conoscenza degli elementi fondamentali del sapere pedagogico e delle sue connessioni con il sapere delle altre scienze umane e sociali.

c. I criteri e le modalità di valutazione delle conoscenze richieste per l'accesso alla magistrale sono oggetto di questo Regolamento didattico e disciplinati come segue.

4.2 Modalità di ammissione

4.2 a. Possono iscriversi al Corso di Studio Magistrale in Scienze Pedagogiche (LM-85) coloro che sono in possesso del Diploma di Laurea in Pedagogia o Scienze dell'Educazione (ante 509/99);

della Laurea triennale appartenente alla classe di laurea CI-18 (ex D.M. 509/99) e L-19 (ex D.M. 270/2004) o equipollenti.

Posto il possesso dei requisiti di cui sopra, possono essere ammessi a Corso di Studio magistrale in Scienze Pedagogiche (LM-85) coloro che, nel titolo di studio che dà accesso al corso stesso, abbiano conseguito un voto di laurea non inferiore a 85/110.

4.2 b. Possono altresì iscriversi al Corso di Studio magistrale in Scienze Pedagogiche LM 85 coloro i quali sono in possesso di titoli diversi da quelli sopra indicati, ma dovranno aver maturato un minimo di 30 CFU di ambito pedagogico-psicologico-sociologico-filosofico, secondo la seguente ripartizione:

a. 18 CFU nei SSD pedagogici (M-PED)

b. 6 CFU nei SSD psicologici (M-PSI) o filosofici (M-FIL);

c. 6 CFU nei SSD sociologici (da SPS 07 a SPS 12 compresi).

Posto il possesso dei requisiti di cui sopra possono essere ammessi al Corso di Studio magistrale in Scienze Pedagogiche (LM-85) coloro che, nel titolo di studio che dà accesso al corso stesso, abbiano conseguito un voto di laurea non inferiore a 85/110.

Link: https://www.apc.unich.it/sites/st21/files/lm-85_scienze_pedagogiche_0.pdf

▶ QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche vuole formare professionisti nei settori dell'educazione e della formazione, con una approfondita conoscenza generale dei problemi e delle teorie pedagogiche e con una conoscenza specifica degli ambiti di applicazione di tali conoscenze. I laureati magistrali saranno in grado di proporre consulenze pedagogiche rispetto a problemi complessi, di gestire e coordinare servizi e organizzazioni in ambito educativo e formativo. Pertanto, la preparazione che il corso di laurea fornirà sarà finalizzata all'acquisizione di competenze relative anche alla progettazione e alla valutazione dei servizi e degli interventi educativi, alla capacità di individuare e interpretare i problemi all'interno dei processi educativi e formativi, nonché di competenze relative alle metodologie e agli strumenti di gestione dei contesti organizzativi.

Inoltre, le attività didattiche hanno l'obiettivo di consentire agli studenti di approfondire studi di casi specifici, anche con un coinvolgimento in prima persona finalizzato a una maggiore comprensione dei tratti dell'intervento pedagogico 'in situazione'.

La laurea magistrale in 'Scienze pedagogiche' è finalizzata, inoltre, a formare figure professionali in grado di posizionarsi sul mercato del lavoro come operatori della progettazione, del monitoraggio e della gestione dei processi formativi integrati, delle iniziative comunitarie e dei programmi di cooperazione per lo sviluppo delle Comunità in Europa.

Le competenze nel settore dell'elaborazione pedagogica e dell'organizzazione della formazione permetteranno di ricoprire funzioni tecnico-decisionali di alto profilo tanto in ambito pubblico quanto nel settore privato.

Per il conseguimento degli obiettivi formativi, il corso di laurea magistrale prevede laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

▶ QUADRO A4.b.1 | Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione		
Capacità di applicare conoscenza e comprensione		

▶ QUADRO A4.b.2 | Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Discipline pedagogiche e metodologiche

Conoscenza e comprensione

GLI ESAMI PREVISTI SONO : M-PED/01 FORMAZIONE E PROFESSIONI EDUCATIVE; M-PED/01 PEDAGOGIA SOCIALE; M-PED/01 PROCESSI CULTURALI e FORMATIVI; M-PED/02 STORIA ISTITUZIONI EDUCATIVE; M-PED/03 PROGETTAZIONE EDUCATIVA; M-PED/03 DIDATTICA INTERATTIVA; M-PED/03 MEDIA EDUCATION; M-PED/04 METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE

I laureati conseguiranno una approfondita conoscenza e una comprensione avanzata delle scienze pedagogiche attraverso la presenza di un adeguato numero di Crediti Formativi negli ambiti caratterizzanti le scienze pedagogiche in particolare e, più in generale, le scienze dell'educazione.

I laureati conseguiranno in particolare:

- la conoscenza e la comprensione avanzata dei principi pedagogici ed educativi scientifici alla base del loro settore;
 - una comprensione sistematica degli aspetti e dei concetti chiave del settore educativo;
 - una approfondita conoscenza del settore educativo, comprese conoscenze avanzate sugli ultimi sviluppi del settore stesso, legati alla emarginazione, all'integrazione, alla multiculturalità;
 - una consapevolezza dell'ampio contesto multidisciplinare delle scienze dell'educazione;
 - una conoscenza e capacità di comprensione dei limiti, delle problematiche e delle potenzialità legate all'utilizzo dei media nei settori dell'educazione, della formazione e dello sviluppo del capitale umano;
 - una valida conoscenza dei modelli e delle tecniche di progettazione, gestione, valutazione degli interventi educativi.
- I risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenza e capacità di comprensione verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica e attraverso confronti con le diverse realtà professionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali acquisiranno elevate capacità di applicare le conoscenze nell'ambito complesso delle Scienze pedagogiche e in particolare nella:

- progettazione educativa;
- analisi delle esigenze formative;
- valutazione delle risorse umane, strumentali e strutturali;
- programmazione delle metodologie di intervento (ad es.: messa a punto di interventi educativi, loro monitoraggio e valutazione della loro efficacia);
- monitoraggio, verifica e valutazione di progetti e di azioni formative;
- misurazione dei risultati attraverso test, questionari e focus group;
- valutazione degli esiti e dell'impatto di progetti e programmi di intervento;
- ricerca educativa di natura teorica, storica, empirica e sperimentale, negli ambienti formali, non formali e informali di formazione;
- attitudine al coordinamento e al lavoro di gruppo e a operare in autonomia.

I risultati di apprendimento attesi in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica e attraverso confronti con le diverse realtà professionali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIDATTICA INTERATTIVA [url](#)

FORMAZIONE E PROFESSIONI EDUCATIVE [url](#)

MEDIA EDUCATION [url](#)

METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE [url](#)

PEDAGOGIA SOCIALE [url](#)

PROCESSI CULTURALI E FORMATIVI [url](#)

PROGETTAZIONE EDUCATIVA [url](#)

STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE [url](#)

Discipline Filosofiche e storiche

Conoscenza e comprensione

GLI INSEGNAMENTI PREVISTI SONO:

M-FIL/01 FILOSOFIA della RELAZIONE UMANA; M-FIL/03 FILOSOFIA DELLA PERSONA; M-FIL/06 INTRODUZIONE AL PENSIERO CRITICO; M-STO/04 STORIA dell'EUROPA CONTEMPORANEA

Conoscenza e comprensione

I laureati completeranno la propria formazione grazie a un adeguato numero di Crediti Formativi negli ambiti filosofici e storici. Questo filone del percorso formativo intende fornire agli studenti strumenti teorici e metodologici, nonché offrire competenze orientate in senso più ampiamente culturale.

Le capacità acquisite grazie al nucleo di discipline filosofiche e storiche consentiranno allo studente di comprendere e valutare, con autonomia e maturità di giudizio, i diversi aspetti concernenti le dimensioni scientifiche, storiche ed etiche legate ai temi della formazione e della conoscenza e dello sviluppo della personalità umana.

L'approfondimento degli strumenti teorici e metodologici degli studi filosofici e storici permetteranno di sviluppare un'apprezzabile capacità di elaborazione delle questioni generali e specifiche che interessano l'essere umano, del suo rapporto con l'universo delle scienze, del legame con le tradizioni culturali, del bisogno di conoscenza; una conoscenza e comprensione della dimensione etica, logico/epistemologica e dei problemi della comunicazione nei diversi contesti socio-culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti affineranno la propria formazione, acquisendo competenze specialistiche, strumenti teorici avanzati e sviluppando l'attenzione al rigore metodologico. Tutto ciò consentirà loro di orientarsi autonomamente non solo nelle varie articolazioni del dibattito teorico tra filosofia e pedagogia, ma anche di condurre ricerche personali e di valutare e intervenire circa gli interventi da intraprendere in questi ambiti. Più specificamente si mira a far conseguire allo studente:

- adeguate capacità di lettura, e comprensione dei testi, anche in lingua originale e capacità di elaborazione per sviluppare un percorso ricerca critica e originale;
- una solida padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi e le diverse modalità argomentative in particolare del discorso filosofico;
- abilità di scrittura e di esposizione orale, nonché di ragionamento formale;
- conoscenza di metodi del ragionamento formale;

- acquisizione di conoscenze complementari e di supporto ed al contempo funzionali per gli sbocchi professionali;
- padronanza dell'uso degli strumenti bibliografici;
- competenze informatiche di buon livello.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FILOSOFIA DELLA PERSONA [url](#)

FILOSOFIA DELLA RELAZIONE UMANA [url](#)

INTRODUZIONE AL PENSIERO CRITICO [url](#)

STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA [url](#)

Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche

Conoscenza e comprensione

GLI INSEGNAMENTI PREVISTI SONO:

SPS/07 POLITICHE E SERVIZI PER LA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA; M-PSI 01 e 04 SVILUPPO E VALUTAZIONE DEI PROCESSI COGNITIVI

I laureati conseguiranno una approfondita conoscenza e una comprensione avanzata delle scienze pedagogiche attraverso la presenza di un adeguato numero di Crediti Formativi negli ambiti delle scienze psicologiche, sociologiche e antropologiche.

In particolare tali discipline sono volte a sottolineare e a fronteggiare le sfide più rilevanti e significative con cui la società contemporanea si troverà a dover fare i conti nei prossimi anni: globalizzazione e innovazione tecnologica.

La competenza analitica e logico-argomentativa così sviluppata viene posta in relazione alle diverse forme dei saperi, anche interdisciplinari, e dei linguaggi a essi relativi, nonché delle diverse modalità che caratterizzano le capacità espressive e comunicative dell'uomo. Si mira a una conoscenza approfondita, specialistica e critica di determinati temi sociali grazie a prospettive teoretiche suscettibili di produrre una visione d'insieme organica e sistematica.

Infatti, scopo di questa area di apprendimento è di sviluppare conoscenza e comprensione della crescente necessità di acquisire da parte dei soggetti un paniere di cognizioni e competenze che permetta di orientarsi nel mondo globale sempre più complesso, nonché di arricchire il proprio profilo sia nel saper fare sia nel saper essere, al fine di fronteggiare le trasformazioni digitali in essere. Quest'ultima circostanza in particolare significherà investire in maniera cospicua nella crescita del capitale umano e nella promozione e sviluppo di ciascuno nell'ambito delle competenze e dell'innovazione. Lo studente dovrà avere la padronanza degli elementi teorici per porre in essere dei programmi di ricerca sul campo in particolare applicato all'ambito della formazione e dell'educazione. Il cittadino contemporaneo vive in un contesto storico-sociale e culturale caratterizzato fortemente dalla conoscenza.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali acquisiranno elevate capacità, non solo sul piano teorico ma anche sotto il profilo pratico, nell'applicare le conoscenze nell'ambito complesso delle Scienze sociali in generale e pedagogiche in particolare. Essi acquisiranno le capacità di analizzare criticamente cosa si intenda per società della conoscenza, allo scopo di predisporre opportuni interventi sui target di interesse. Essi dovranno pertanto essere opportunamente preparati e supportati nel mantenersi aggiornati con i cambiamenti rapidi che avranno luogo e che promettono di essere incalzanti.

I laureati magistrali sapranno leggere e interpretare le trasformazioni in atto; in quali ambiti prevalentemente e in quali forme la conoscenza si manifesterà, quali misure di carattere sociale, quali politiche educative, della formazione e quali servizi la società contemporanea si trova fin da ora a dover implementare e sviluppare.

Per giungere a tale traguardo, lo studente avrà occasione di utilizzare concetti, schemi e modelli metodologici applicabili a problematiche sociali, psicologiche ed antropologiche, allo scopo di definire e di ideare strategie di soluzione di problemi che si troveranno a fronteggiare. Lo studente apprenderà ad usare con competenza gli strumenti teorici e metodologici per condurre una riflessione critica, sviluppare un'autonomia ricerca al fine di indagare e comprendere gli ambiti fondamentali della vita dell'uomo, il suo rapporto con l'ambiente naturale e sociale, declinato secondo l'ottica della responsabilità e della cura (verso se stessi, gli altri e il mondo che ci ospita).

Il laureato sarà altresì capace di comunicare i risultati delle ricerche a un pubblico di conoscitori ma anche di non specialisti. La applicazione di conoscenza e capacità di comprensione che vengono verificate nel corso degli esami di profitto, verranno promosse principalmente attraverso la partecipazione attiva da parte degli studenti alle lezioni, il vivo confronto con i docenti e i propri compagni di studio, nel corso delle attività seminariali, nonché nel tirocinio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

A SCELTA DELLO STUDENTE [url](#)

DIDATTICA INTERATTIVA [url](#)

FILOSOFIA DELLA PERSONA [url](#)

FILOSOFIA DELLA RELAZIONE UMANA [url](#)

FORMAZIONE E PROFESSIONI EDUCATIVE [url](#)

INTRODUZIONE AL PENSIERO CRITICO [url](#)

LABORATORIO DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA [url](#)

LETTERATURA INGLESE I (*modulo di LETTERATURA INGLESE*) [url](#)

LETTERATURA INGLESE II (*modulo di LETTERATURA INGLESE*) [url](#)

MEDIA EDUCATION [url](#)

METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE [url](#)

PEDAGOGIA SOCIALE [url](#)

POLITICHE E SERVIZI PER LA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA [url](#)

PROCESSI CULTURALI E FORMATIVI [url](#)

PROGETTAZIONE EDUCATIVA [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

STATISTICA DELLA FORMAZIONE [url](#)

STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE [url](#)

SVILUPPO E VALUTAZIONE DEI PROCESSI COGNITIVI [url](#)

TIROCINIO FORMATIVO [url](#)

TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE SCIENTIFICHE [url](#)

VALUTAZIONE DEI MODELLI FORMATIVI [url](#)

<p>Autonomia di giudizio</p>	<p>I laureati svilupperanno la capacità di analizzare la complessità dell'organizzazione o del servizio presso cui saranno chiamati a operare. Saranno in grado di costruire giudizi e valutazioni autonomi dei contesti sui quali impostare e progettare operativamente un'azione educativa e/o formativa coerente e incisiva, anche in considerazione delle problematiche sociali in cui tale azione viene a svolgersi. I risultati di apprendimento attesi in termini di autonomia di giudizio verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica e attraverso confronti con le diverse realtà professionali.</p>	
<p>Abilità comunicative</p>	<p>Tutte le attività didattiche, anche attraverso la possibilità di sperimentazione di modelli e tecniche diretti a migliorare la qualità e l'efficacia della propria comunicazione, mirano in generale al potenziamento delle abilità comunicative. I laureati acquisiranno, in particolare, l'abilità di: migliorare le proprie capacità relazionali; identificare le tecniche comunicative che agiscono in testi e autori relativi all'ambito di ricerca educativa; valutare in modo critico la qualità e l'efficacia delle diverse scelte espositive; sviluppare capacità di osservazione e di ascolto degli altri; ottimizzare l'efficacia della propria comunicazione; comprendere le diverse modalità comunicative nei rapporti interpersonali; gestire, attraverso la comunicazione, eventuali situazioni critiche nel proprio contesto professionale. Acquisiranno, inoltre, capacità di comunicazione funzionale e interpersonale finalizzata al team building e al team leading. Infine, il corso intende sviluppare le abilità comunicative degli studenti anche con l'utilizzo mirato dei diversi strumenti di comunicazione oggi disponibili, attraverso l'educazione alla scelta delle strategie e dei canali più idonei e funzionali rispetto ai contenuti da trasmettere. I risultati di apprendimento attesi in termini di abilità comunicative verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica e attraverso confronti con le diverse realtà professionali.</p>	
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>I laureati devono dimostrare la capacità di individuare le aree necessarie da approfondire, organizzare le modalità necessarie per ricercare le fonti e gli strumenti di supporto adeguati. Devono saper utilizzare le proprie conoscenze e competenze come strumento di lavoro e di orientamento in situazione, nonché come fonti di possibili collegamenti teorico-pratici. Il corso si propone, inoltre, di sviluppare negli studenti la capacità di apprendimento nei processi di aggiornamento in ambito professionale e nell'ambito della ricerca personale al fine di potenziare le conoscenze a fini applicativi. I risultati attesi in termini di capacità di apprendimento verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica all'interno dei singoli insegnamenti e delle attività di tirocinio formativo previste.</p>	

26/04/2022

Le attività formative di taf C, affini/integrative, nel corso di studio magistrale LM 85 in SCIENZE PEDAGOGICHE sono:

STATISTICA DELLA FORMAZIONE insegnamento di 9 CFU

TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE SCIENTIFICHE insegnamento di 6 CFU

LETTERATURA INGLESE insegnamento di 9 CFU.

A queste si affiancano un laboratorio di alfabetizzazione informatica di 3 cfu; l'attività di tirocinio curriculare (6 CFU) e un esame a scelta (Taf D) di 9 CFU.

Per ulteriori informazioni si rinvia al syllabo delle materie

La prova finale consiste nell'elaborazione (anche attraverso l'uso di strumentazione informatica) di un lavoro di ricerca o di un progetto di intervento finalizzato all'ambito educativo e/o formativo, con riferimento agli argomenti trattati nell'ambito del corso, corredato da una bibliografia dettagliata e aggiornata.

La prova finale prevede, infine, la presentazione e la discussione dell'elaborato in seduta pubblica, davanti ad una commissione di docenti.

La prova finale consiste nell'elaborazione (anche attraverso l'uso di strumentazione informatica) di un lavoro di ricerca o di un progetto di intervento finalizzato all'ambito educativo e/o formativo, con riferimento agli argomenti trattati nell'ambito del corso, corredato da una bibliografia dettagliata e aggiornata.

La prova finale prevede, infine, la presentazione e la discussione dell'elaborato in seduta pubblica, davanti ad una commissione di docenti.

L'attribuzione del punteggio tiene conto:

- a) del curriculum studiorum del/della candidato/a (media degli esami di profitto; se studente sia in corso o fuori corso);
- b) della modalità di svolgimento della prova;
- c) dell'originalità della tematica scelta; dell'accuratezza nella scelta delle fonti, e se queste siano in linea con il dibattito internazionale e in quale percentuale facciano riferimento a letteratura in lingua straniera;
- d) se nel corso della discussione la/il candidata/o abbia risposto in maniera convincente ed esauriente.

Relativamente all'attribuzione del punteggio vengono attribuiti al massimo cinque punti; laddove ricorrano particolari condizioni, ad esempio un giudizio estremamente positivo della Commissione in merito al lavoro svolto che viene apprezzato come di particolare qualità, ovvero, qualora fosse possibile raggiungere la votazione di 110/110, la Commissione può assegnare sei punti.

Detta prassi è consuetudinaria nell'ambito del Corso di laurea e si tramanda da quando fu stabilita ai tempi della Facoltà di Scienze dell'Educazione.

LE REGOLE RIGUARDANTI LA PROVA FINALE SONO QUELLE PREVISTE DALLA NORMATIVA. CIRCA LE MODALITÀ DI COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI, VENGONO CONVOCATI PER LA SEDUTA TUTTI I RELATORI E TALVOLTA ANCHE I CORRELATORI. NON SI È MAI POSTO IL PROBLEMA DI ALTRE LINGUE.

Link: https://www.apc.unich.it/sites/st21/files/lm-85_scienze_pedagogiche_0.pdf (si rinvia al link del regolamento didattico)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: https://www.apc.unich.it/sites/st21/files/lm-85_scienze_pedagogiche_0.pdf

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unich.it/node/9941>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unich.it/node/9941>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale




<https://www.disfipeq.unich.it/node/7245>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-PED/03	Anno di corso 1	DIDATTICA INTERATTIVA link	PENTUCCI MAILA CV	PA	9	72	
2.	M-FIL/01	Anno di corso 1	FILOSOFIA DELLA RELAZIONE UMANA link	CESARONE VIRGILIO CV	PO	9	54	

3.	M-FIL/06	Anno di corso 1	INTRODUZIONE AL PENSIERO CRITICO link	FORLIVESI MARCO CV	PO	9	36	
4.	M-FIL/06	Anno di corso 1	INTRODUZIONE AL PENSIERO CRITICO link	GILI LUCA CV	RD	9	18	
5.	L-LIN/10	Anno di corso 1	LETTERATURA INGLESE link			9		
6.	L-LIN/10	Anno di corso 1	LETTERATURA INGLESE I (modulo di LETTERATURA INGLESE) link	D'AGNILLO RENZO CV	PA	6	48	
7.	L-LIN/10	Anno di corso 1	LETTERATURA INGLESE II (modulo di LETTERATURA INGLESE) link	D'AGNILLO RENZO CV	PA	3	24	
8.	M-PED/04	Anno di corso 1	METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE link	LIPAROTI MARIANNA CV	RD	6	48	
9.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA SOCIALE link	GARISTA PATRIZIA CV	RD	9	63	
10.	M-PED/01	Anno di corso 1	PROCESSI CULTURALI E FORMATIVI link	GARISTA PATRIZIA CV	RD	9	63	
11.	M-PED/03	Anno di corso 1	PROGETTAZIONE EDUCATIVA link	BRUNI ELSA MARIA CV	PO	9	72	
12.	SECS-S/01	Anno di corso 1	STATISTICA DELLA FORMAZIONE link	SARRA ANNALINA CV	PA	9	72	
13.	M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE link	FILOGRASSO ILARIA CV	PO	9	54	
14.	CHIM/03	Anno di corso 1	TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE SCIENTIFICHE link	TONUCCI LUCIA CV	RU	6	48	
15.	SECS-S/01	Anno di corso 1	VALUTAZIONE DEI MODELLI FORMATIVI link	DI BATTISTA TONIO CV	PO	9	54	
16.	NN	Anno di corso 2	A SCELTA DELLO STUDENTE link			9	90	
17.	M-FIL/03	Anno di	FILOSOFIA DELLA PERSONA link	PEROLI ENRICO CV	PO	6	48	

		corso 2						
18.	M-PED/01	Anno di corso 2	FORMAZIONE E PROFESSIONI EDUCATIVE link	CRIVELLARI CLAUDIO CV	PA	9	63	
19.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA link			3	24	
20.	M-PED/03	Anno di corso 2	MEDIA EDUCATION link	PENTUCCI MAILA CV	PA	9	72	
21.	SPS/07	Anno di corso 2	POLITICHE E SERVIZI PER LA SOCIETA' DELLA CONOSCENZA link	BIANCO ADELE CV	PA	9	54	
22.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE link			18		
23.	M-STO/04	Anno di corso 2	STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA link			6	60	
24.	M-PSI/01	Anno di corso 2	SVILUPPO E VALUTAZIONE DEI PROCESSI COGNITIVI link			9	90	
25.	NN	Anno di corso 2	TIROCINIO FORMATIVO link			6		



QUADRO B4

Aule

Link inserito: <https://www.unich.it/node/9941> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.unich.it/node/9941> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e Aule informatiche



QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <https://www.unich.it/node/9941> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: BIBLIOTECA POLO CHIETI - ETTORE PARATORE

Link inserito: <https://www.unich.it/ugov/organizationunit/17632> Altro link inserito: <http://>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'attività di orientamento in ingresso destinata agli studenti laureati nei corsi di laurea triennale e magistrale si basa su ^{26/08/2024} incontri informativi volti a illustrare agli interessati le strutture didattiche e l'offerta formativa del Corso di Studi.

QUEST'ANNO è PREVISTO L'OPEN DAY A LIVELLO D'ATENEIO PER IL 31 MARZO 2023

(<https://www.disfipeq.unich.it/orientamento>)

Le iniziative rivolte alle matricole sono organizzate congiuntamente da docenti, tutor e rappresentanze studentesche.

Un ulteriore incontro dedicato alla Mobilità Internazionale si sono avuti nel febbraio 2021 e successivamente a fine aprile dello stesso anno;

un altro incontro è stato organizzato dalla prof. Maila Pentucci .

Gli incontri durante a pandemia si sono tenuti on line su piattaforma TEAMS

Gli incontri sono sempre organizzati e tenuti di concerto con gli altri corsi di laurea del Dipartimento in Scienze Filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative insediati a Chieti: il CdS Magistrale in Scienze Filosofiche LM78 e il cds L19 in Filosofia e scienze dell'Educazione.

L'attività di Orientamento è coordinata dalla Presidenza del Corso di Studi nella gestione dei tutor, e dalla Divisione Orientamento Studi e Lavoro di Ateneo e da un Comitato di Orientamento di Ateneo, costituito da docenti referenti dei vari Corsi di Studio.

Gli incontri sono tenuti da docenti specialisti presenti presso la struttura didattica di riferimento.

Descrizione link: <https://www.unich.it/opendays>

Link inserito: <https://orientamento.unich.it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: evento orientamento nelle scuole

26/08/2024

L'orientamento e il tutorato in itinere sono assicurati dalla costante presenza in sede del referente del Corso di Studio e dei docenti dei singoli insegnamenti.

Tutti i docenti forniscono indicazioni dettagliate, pubblicate sui siti istituzionali, sui propri orari di ricevimento e sui propri contatti

Tale attività viene espletata in relazione alle diverse situazioni e difficoltà incontrate da ciascuna studentessa/ciascuno studente in termini di sostegno didattico finalizzato al conseguimento del successo formativo.

Annualmente, vengono organizzati incontri di orientamento in itinere. Le attività vengono costantemente aggiornate sul sito di Orientamento di Ateneo.

I dati relativi al tirocinio nel corso del 2022: 43 tirocinanti e 18 nuove convenzioni (10 con cooperative e associazioni, 5 con istituti scolastici e 3 con asili nido).

DURANTE LA PANDEMIA, I SERVIZI SONO STATI UGUALMENTE ASSICURATI ON LINE, SIA CON COMUNICAZIONI VIA MAIL E/O TELEFONO, CHE TRAMITE LA PIATTAFORMA TEAMS

gli studenti tutor sono stati sempre e costantemente validamente presenti e attivi e rinnovati ogni volta che hanno cessato il loro servizio

DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA DI COVID-19, IL CDS HA RIORGANIZZATO IL TIROCINIO:

DISPOSIZIONI ALLA PAGINA WEB:

https://www.disfipeq.unich.it/sites/st10/files/indicazioni_per_il_tirocinio_durante_emergenza_sanitaria_lauree_l5-l19_e_lm_85_0.pdf

E AGGIORNAMENTO PER LA FASE DUE: <https://www.disfipeq.unich.it/avvisi/tirocinio-modalita-di-svolgimento-gli-studenti-laureandi-nella-sessione-autunnale-aa-20192020>

Docente di riferimento :prof. Adele Bianco

Descrizione link: Pagina Corso di Studi LM 85

Link inserito: <https://www.disfipeq.unich.it/didattica/cdl-filosofia-e-scienze-delleducazione-scienze-filosofiche-scienze-pedagogiche-sede-di>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: seminario dicembre 2020

26/08/2024

Tutti gli studenti del CdS sono tenuti a svolgere tirocini professionalizzanti presso realtà occupazionali. Detti tirocini sono compaiono e sono costantemente aggiornati in una banca dati. La consultazione di questa banca dati mette a disposizione anche schede informative in materia di contratti e di normativa sul mercato del lavoro.

Vengono inoltre forniti alcuni strumenti operativi per l'approfondimento della propria competenza in termini di autopromozione finalizzata alla occupazione, anche attraverso verifiche on-line sulla formazione posseduta.

A studenti e laureati vengono offerte informazioni e illustrate le occasioni per entrare proficuamente in contatto con il mondo del lavoro. Un esempio di queste prassi sono Stage e Tirocini e Project Work anche presso Enti e imprese, disposte ad accogliere i giovani e a contribuire attivamente ai progetti presentati loro dalle università.

Le convenzioni in essere al maggio 2019, stipulate dal Corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche (LM 85) assommano a un totale di 16 (sedici) e coinvolgono 34 (trentaquattro) studenti tirocinanti.

Le convenzioni stipulate dal Corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche (LM 85) nel corso dell'anno 2018 assommano a 12 (dodici) e coinvolgono n. 13 (tredici) studenti tirocinanti.

Per l'anno 2019 il dato non è possibile rappresentarlo con esattezza, data l'emergenza Coronavirus, e conseguente impossibilità ad accedere al materiale e reperire il dato. Ad ogni modo, una stima approssimativa conferma il dato pregresso

DURANTE LA PANDEMIA DEL 2020 L'ATTIVITA' è PROCEDUTA REGOLARMENTE. sono stati tenuti un ciclo di seminari (https://www.disfipeq.unich.it/sites/st10/files/contenuti_webinar_tirocinio_indiretto.pdf)

SONO STATE EMANATE DELLE DISPOSIZIONI PARTICOLARI IN MERITO AL TIROCINIO DI CUI ALLA PAGINA WEB: <https://www.disfipeq.unich.it/node/6871>

responsabile del servizio dall'anno 2022 è la prof. Elsa M. Bruni

Descrizione link: Questionario sull'esperienza di tirocinio

Link inserito: <https://www.disfipeq.unich.it/node/6871>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Convenzioni Scienze Pedagogiche per tirocini

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Alla data di marzo 2024, relativamente a erasmus: sono 24 gli atenei con i quali l'ateneo ha attivo un accordo sulla famiglia dei codici isced 011

Si intrattiene un proficuo rapporto di collaborazione (come: University of Split - Croazia, Université d'Orleans - Francia, Johannes Gutenberg Universitat Main - Germania, Univeritat Stuttgart - Germania, Eberhard Karls Univeristat Tubingen - Germania, Universidade do Porto - Portogallo, Babes Bolyai Univeristy - Romania, Universidad de Salamanca – Spagna,

Universidad de Valencia – Spagna). Su tale fronte il corso potenzierà le attività di tutorato e amplierà le iniziative a sostegno di studenti lavoratori e fuori corso.

I docenti utilizzano le possibilità offerte dagli scambi internazionali e stimolano continuamente le esperienze di stage e di tirocinio all'estero attraverso la propria rete di conoscenze, i rapporti convenzionali di scambio con università straniere presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS.

E' individuato un docente che svolgerà attività continuativa di tutoraggio specifico in materia. Le opportunità di studio all'estero vengono progressivamente rese note agli studenti.

la Presidente ha più volte sollecitato le studentesse e gli studenti in ogni occasione a partecipare all'Erasmus

La Presidente ha anche in sede di Consiglio e di discussione delle tematiche della qualità il tema

dell'internazionalizzazione, sollecitando le colleghe e i colleghi a stringere accordi con altre sedi per gli Erasmus Agreement, al fine di arricchire l'offerta.

Anche il bando Leonardo promosso dalla CRUI è stato pubblicizzato.

La Presidente si è impegnata di studiare con l'ufficio preposto in Ateneo la possibilità di accordo con università partner straniera il doppio titolo.

Il delegato Erasmus del Dipartimento è stato sostituito ed è ora la prof. STEFANIA ACHELLA

Nel marzo del 2021 si è tenuto un seminario apposito con i referenti Erasmus, il dott. Conte dell'ufficio Internazionale d'Ateneo e studentesse e studenti in Erasmus o che hanno fatto questa esperienza. Seminario assai valido tenutosi on line su teams Link inserito: <https://www.unich.it/didattica/international/mobilita/studenti/erasmus>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Haute ecole Provinciale de Hainaut-Condorcet	259352-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	17/02/2016	solo italiano
2	Belgio	Katholieke Universiteit Leuven	27945-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	22/01/2014	solo italiano
3	Bulgaria	AMERICAN UNIVERSITY IN BULGARIA	211054-EPP-1-2014-1-BG-EPPKA3-ECHE	19/02/2014	solo italiano
4	Croazia	Sveučilište Jurja Dobrile		20/01/2016	solo italiano
5	Croazia	Sveučiliste U Splitu	255210-EPP-1-2014-1-HR-EPPKA3-ECHE	11/02/2014	solo italiano
6	Francia	Institut Catholique de Toulouse	247423-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	15/10/2014	solo italiano
7	Francia	Université d'Orléans		02/07/2014	solo italiano
8	Germania	Eberhard Karls Universität		22/01/2014	solo italiano
9	Germania	Johannes Gutenberg Universität		22/01/2014	solo italiano
10	Polonia	Warsaw University		22/01/2014	solo italiano
11	Portogallo	Instituto Politécnico		06/03/2015	solo italiano
12	Portogallo	Universidade do Porto	29233-EPP-1-2014-1-PT-	24/01/2014	solo

EPPKA3-ECHE				italiano	
13	Romania	Universitatea din București		31/03/2015	solo italiano
14	Spagna	Universidad Carlos III		17/01/2014	solo italiano
15	Spagna	Universidad de Zaragoza	28666-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	15/01/2014	solo italiano
16	Spagna	Universitat de València		03/03/2014	solo italiano
17	Svizzera	Universitat Freiburg		11/02/2014	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

26/08/2024

Scienze pedagogiche (LM-85) Università degli Studi 'G. d'Annunzio' di CHIETI-PESCARA

Scheda Unica Annuale - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati

Per quanto riguarda la condizione occupazionale abbiamo un tasso di occupazione al primo anno del 70,6% a tre anni e a tre anni del 61 per 105 anni il 73,5

per quanto riguarda gli occupati che nel lavoro utilizzano in misura elevata le competenze acquisite al primo anno dopo la laurea al 50% al 72% a tre anni al 60% dopo 5 anni

per quanto riguarda la retribuzione mensile netta abbiamo il primo anno 1.200 €; a tre anni 1.300 € e a 5 anni

Soddisfazione per il lavoro svolto che si uniforma ahi in media a quella dell'ateneo

I laureati del CdS usufruiscono dei servizi di Curricula, un motore di ricerca implementato dall'Ateneo per lo svolgimento delle funzioni di operatore del mercato del lavoro assunte a seguito dell'accreditamento conferitogli dal Ministero del Lavoro che, a decorrere dal 2.01.2012, ne ha autorizzato l'iscrizione nell'Albo Informatico delle Agenzie di intermediazione. L'assunzione di tale nuovo compito muove dalla volontà di portare a compimento il percorso di sostegno all'ingresso dei laureati nel mercato del lavoro già avviato nel 2004 mediante l'attivazione, dapprima nell'ambito del Programma di Ateneo denominato Start e successivamente del Programma Ministeriale FlxO, di un Servizio di Placement centralizzato destinato alla erogazione di servizi rivolti ai propri laureati nella delicata fase del passaggio dal mondo dello studio a quello del lavoro.

Tutti gli studenti del CdS svolgono tirocini professionalizzanti presso realtà occupazionali e sono sostenuti costantemente da una banca dati in cui viene resa disponibile la consultazione di alcune schede di contrattualistica e normativa sul mercato del lavoro.

Vengono inoltre forniti alcuni strumenti operativi per l'approfondimento della propria competenza in termini di autopromozione finalizzata alla occupazione, anche attraverso verifiche on-line sulla formazione posseduta.

Le attività di orientamento al lavoro hanno la finalità di fornire al laureato elementi di conoscenza che facilitino l'interazione con il mondo del lavoro e possono essere realizzate con diverse modalità, come Stage e Tirocini e Project Work. A tal fine, si attiva una collaborazione intensa con il mondo del lavoro che dimostrano nella maggior parte dei casi sensibilità ed interesse ai progetti presentati loro dalle università.

L'obiettivo comune diviene favorire l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro e di contribuire, attraverso la diffusione di conoscenze e competenze, alla crescita socioeconomica del territorio.

Il Corsi di studio, inoltre, ha usufruito delle possibilità offerte dall'Università degli Studi 'G. d'Annunzio' di Chieti-Pescara che, in qualità di promotore e coordinatore del progetto

InnovAction, presentato nell'ambito del programma LLP -Leonardo da Vinci (People in the Labour Market) ed approvato dall'Unione Europea attraverso l'Agenzia Nazionale Italiana per il Leonardo (ISFOL), mette a disposizione borse per tirocini transnazionali della durata di 24 settimane, da svolgersi in Paesi dell'Unione Europea. Infine, è necessario sottolineare che il percorso formativo è strutturato per accedere alle nuove classi di concorso e di abilitazione A18 (ex 36/A) e A19 (ex 37/A).

PURTROPPO LA PANDEMIA HA RISTRETTO DI MOLTO LE POSSIBILITÀ

Descrizione link: <https://orientamento.unich.it/>

Link inserito: <https://orientamento.unich.it/laureati/orientamento-al-lavoro/eventi-di-orientamento-al-lavoro-ed-allavvio-di-impresa>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Pagina Ministero Lavoro dedicata al LLP - L Da Vinci



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

DOPO LA PARENTESI PANDEMICA, L'ATTIVITÀ È RIPRESA REGOLARMENTE IN PRESENZA, PUR ADOTTANDO LE ^{26/08/2024} NECESSARIE PRECAUZIONI E CONSENTENDO A CHI LO RICHIEDESSE E NEI TERMINI DI LEGGE DI USUFRUIRE DELLE AGEVOLAZIONI DA REMOTO: <https://www.unich.it/avvisi/aggiornamento-disposizione-sulle-modalita-esami-definite-nel-senato-accademico-del-24012023>

Nel corso dell'anno accademico, nonostante la pandemia, le studentesse e gli studenti sono coinvolti in attività formative di approfondimento, quali laboratori didattici e professionalizzanti caratterizzati in senso pedagogico e seminari tenuti da esperti nazionali e internazionali sui temi propri del corso.

In particolare si segnala l'invito esteso alla popolazione studentesca nel suo complesso a partecipare ad ogni iniziativa seminariale, di convegno e di ulteriore approfondimento che possa svolgersi in Ateneo attinente alle tematiche trattate, anche in senso lato e che si ritiene possano arricchire la preparazione e stimolare la riflessione

Il CdS (e l'Ateneo) ha riorganizzato la didattica in funzione dell'emergenza sanitaria in corso.

Altre iniziative in merito al tirocinio:

https://www.disfipeq.unich.it/sites/st10/files/indicazioni_per_il_tirocinio_durante_emergenza_sanitaria_lauree_I5-I19_e_Im_85_0.pdf

e aggiornamento per la fase due: <https://www.disfipeq.unich.it/avvisi/tirocinio-modalita-di-svolgimento-gli-studenti-laureandi-nella-sessione-autunnale-aa-20192020>

Descrizione link: link didattica a distanza

Link inserito: [calendario della didattica a distanza: https://zeus.unich.it/teledidattica/#insegnamenti](https://zeus.unich.it/teledidattica/#insegnamenti)

26/08/2024

Agosto 2024 - Soddisfazione utenza: Sia tra i frequentanti che tra i non frequentanti la soddisfazione delle studentesse e degli studenti è alta, oscillando le valutazioni per tutti gli insegnamenti tra A e B.

Iniziano (marzo 2024) a comparire i dati del I semestre dell'A.A. 2023-2024 per i corsi tenuti nel I semestre. Confermano l'apprezzamento di corso in linea con la media d'

ANNO ACCADEMICO 2021 2022

Per quanto riguarda il corso di laurea di Scienze pedagogiche per relativo all'anno accademico 2021- 2022. in relazione alla rilevazione dell'opinione degli studenti e sono stati elaborati 308 questionari e sono state censite e tutte le 15 e attività formative

la media riscontrata dal corso di laurea di Scienze pedagogiche in base alla rilevazione degli studenti, è lusinghiera perché è una media del 3,46 e relativamente alla soddisfazione complessiva, gli studenti del corso di laurea di Scienze pedagogiche esprimono un apprezzamento pari al. 3,30%, che è di poco sotto l'area sociale 3,33, è poco sotto l'area di ateneo. L'intero ateneo del 3, 31.

Per quanto riguarda gli aspetti logistici e organizzativi, il corso di laurea di Scienze pedagogiche si attesta a 3,51 e rispetto all'area sociale, che è 3,52 e 3,47 dell'intero ateneo.

Per quanto riguarda invece l'efficacia. Didattica il corso di laurea di Scienze pedagogiche e riscontra presso gli studenti ottiene 3, 56 che è più alto sia dell'intera area sociale che 3, 52 e anche più alto. L'intero ateneo che si ferma a 3,49.

Vengono poi riportate in dettaglio le diverse domande e sempre insomma riguardano i diversi aspetti e. Per cui è significativo ho l'interesse che nei docenti suscitano durante la lezione e la loro disponibilità, che a scienze pedagogiche è pari al 3,66 superiore sia all'area sociale 3, 62. È superiore all'ateneo, che è 3,59. La stessa cosa riguarda la chiarezza espositiva da parte dei docenti che e riceve un apprezzamento da parte degli studenti è pari al 3 52 e mentre è. Di 48 dell'area sociale 3, 46 dell'intero ateneo. Ancora i docenti e stimolano gli interessi verso la disciplina, ottenendo tutto il corso di laurea 3, 51 a fronte di 3,45 dell'intera area sociale. 3, 42 dell'intero ateneo.

E ancora, per quanto riguarda la chiarezza relativa alle modalità d'esame, sostanzialmente si attesta sui livelli della. Associale anche il corso di laurea in scienze pedagogiche e lo stesso vale per gli orari di svolgimento delle lezioni. 3, 59 dell'area sociale 3, 57 scienze pedagogiche 3, 55 dell'intero ateneo, quindi pienamente in media, mentre lievemente superiore. E la l'apprezzamento OA scienze pedagogiche circa la coerenza delle, la coerenza dell'insegnamento di e rispetto a quanto è riportato o sul sito web del corso di laurea. Quindi c'è un'aderenza. Degli insegnamenti rispetto a quanto precedentemente dichiarato sul web dai docenti EE questo è riconosciuto con 3,58 scienze pedagogiche contro 3,55 dell'area sociale e 3, 50 dell'intero ateneo.

per quanto riguarda il materiale didattico o la di quella sua adeguatezza e è pari a livello d'ateneo o nel carico di studio richiesto, forse è leggermente meno, proprio ritenuto meno proporzionato rispetto all'area. Sociale che e 33, mentre invece scienze pedagogiche scende a 03:27, ma sostanzialmente e abbiamo un riscontro positivo sia per l'interesse riscontrato degli insegnamenti che anche per le conoscenze preliminari. Possedute dagli studenti e per comprendere gli argomenti trattati dai programmi d'esame. E questo è pienamente in linea con Ateneo.

Anno accademico 2020/21

In particolare per quanto riguarda il quadro B6 opinione degli studenti il corso di laurea in scienze pedagogiche tra i frequentanti riscuote un punteggio di 3.46 quindi un punteggio più che lusinghiero, superando gli assestamenti che si erano registrati lo scorso anno

venendo alla sintesi analitica delle valutazioni gli studenti in particolare apprezzano il fatto che i docenti siano disponibili a fornire chiarimenti sugli argomenti svolti e che i docenti svolgono gli insegnamenti in maniera coerente con quanto

dichiarato sul sito web venendo alla tesi delle aree CUN presenti nel corso di laurea possiamo dire che il punteggio è buono e supera tre punti in tutte le aree analoghe

Per quanto riguarda i settori scientifici disciplinari che sono tutti abbondantemente oltre il tre e anche i singoli insegnamenti registrano delle buone performance così come è stato lo scorso così come stato lo scorso anno. I dati sono un po' più sottostimati presso gli studenti non frequentanti

Le risposte degli studenti confermano la tendenza degli anni passati di una sostanziale soddisfazione degli studenti, acquisendo l'intero corso di laurea il punteggio di quasi il 3.5.

La sintesi generale delle valutazioni vede gli studenti frequentanti giudicare positivamente il corso di studio, attribuendogli un punteggio pari a 3,43. Il 90% degli studenti del corso di laurea si dichiara abbastanza e pienamente soddisfatto. I punteggi sono rispettivamente un 33% di risposte di "più sì che no" e oltre il 56% di risposte "decisamente sì".

Una maggiore insoddisfazione si riscontra tra gli studenti non frequentanti, sebbene oltre il 70% dei non frequentanti si dichiara grosso modo soddisfatto. Un 40% di loro risponde di apprezzare il corso di studio con "più sì che no" e un 31% risponde di apprezzarlo "decisamente". Ciò non toglie che il corso di laurea debba preoccuparsi di migliorare la propria performance relativamente all'impatto che con gli studenti non frequentanti. Costoro sono 245 e sono impossibilitati a frequentare per motivi di lavoro; molto pochi, n. 5 unità, poi sono coloro che dichiarano non utile la frequenza ai fini della preparazione dell'esame.

Venendo agli insegnamenti, tra i frequentanti emerge una generalizzata soddisfazione per l'offerta formativa e per i docenti, con punteggi abbondantemente oltre il 3. Un po' più basso appare il punteggio per gli insegnamenti tra i non frequentanti.

A.A. 2019-2020 - Analisi della situazione

Il sistema di valutazione consente a tutti gli studenti di esprimere valutazioni specifiche e dettagliate sui singoli insegnamenti, sulle singole strutture e su tutti gli aspetti della vita universitaria, attraverso una procedura informatizzata e anonima. Le opinioni e valutazioni degli studenti vengono prontamente elaborate dal NdV e inoltrate al Presidente del CdS, ai docenti interessati e alle strutture e le eventuali criticità vengono discusse dagli organi accademici, al fine di individuare le possibili soluzioni.

PRIMA DI PROCEDERE ALL'ANALISI DEI DATI, A GIUDIZIO PERSONALE DI CHI SCRIVE, SI OSSERVA CHE I VALORI E LE VALUTAZIONI ESPRESSE DAGLI STUDENTI IN QUESTO FRANGENTE SONO POCO CONFORMI ALLA PARTICOLARE SITUAZIONE IN CUI LA DIDATTICA, A CAUSA DELLA PANDEMIA DA CORONAVIRUS, È STATA EROGATA.

SI RILEVA AD ES. DEL TUTTO POCO COERENTE CON LA SITUAZIONE CHE SI È VENUTA A CREARE NEL 2. SEMESTRE, LA DISTINZIONE TRA STUDENTI FREQUENTANTI E NON FREQUENTATI, VISTO CHE LE LEZIONI POTEVANO ESSERE REGistrate E RIMANERE A DISPOSIZIONI DI CHI AVESSE PERSO LA DIRETTA. PERTANTO, IL QUESTIONARIO, NON OPPORTUNAMENTE MODIFICATO (E CIÒ SAREBBE STATO POSSIBILE ANCHE ATTINGENDO A PROFESSIONALITÀ SPECIFICHE PRESENTI IN ATENEO), HA UNA VALIDITÀ COMPROMESSA DA UNA FORMULAZIONE DELLO STESSO NON ADEGUATA ALLA NUOVA SITUAZIONE CHE SI È VENUTA A CREARE. Peraltro non una domanda è stata posta sul servizio tecnico informatico

Quanto all'A.A 2019-2020, dai dati si conferma una sostanziale generalizzata soddisfazione delle studentesse e degli studenti. I nostri studenti e le nostre studentesse dimostrano di essere decisamente soddisfatte del Corso di laurea rispondendo con "Decisamente sì" per il 53,9% (tabella 3). In questo modo viene superata la media dell'area sociale ("Decisamente sì" 49,2 %) e anche il punteggio medio di ateneo ("Decisamente sì" 47,1%). Inoltre, le risposte con un "più sì che no" sono il 36,9%.

La ragione principale per cui non si riesce a frequentare le lezioni (tabella 4) è dovuta a cause di lavoro, quasi 70%, quasi il doppio dell'area sociale e del totale dell'Ateneo.

Per quanto riguarda l'opinione dei docenti, nel nostro corso di laurea è stato valutato uno scarso 60% degli insegnamenti, in ogni caso ben al di sopra dunque della media d'ateneo. I docenti sono in maggioranza soddisfatti (46% "Decisamente sì"

e 30% 'più sì che no') anche se a un livello inferiore rispetto alla media dell'area sociale (54% 'Decisamente sì' e 34% 'più sì che no') e al punteggio medio di ateneo (55% 'Decisamente sì' e 34% 'più sì che no').

Punti di forza e punti di debolezza.

Tra i punti di forza si segnala: la costante attenzione all'equilibrio della distribuzione dei carichi didattici all'interno dei due semestri e ad accogliere la richiesta, venuta dalle rilevazioni degli anni accademici precedenti, di un maggior numero di appelli.

Prosegue il lavoro di revisione del regolamento didattico, aggiornandolo ogni anno, anche in vista di una più evidente specializzazione didattica e formativa del corso di laurea magistrale, così come sono stati previsti seminari di approfondimento scientifico e a carattere professionalizzante. Molto proficuo è stato l'orientamento in itinere che ha avuto ricadute positive sulla intera gestione del corso grazie, in particolare, all'attenzione costantemente assicurata alle richieste degli studenti e alla risoluzione dei problemi e a questioni anche di carattere amministrativo.

VENENDO ORA ALL'ESAME DEI RISULTATI DEL QUESTIONARIO, anche per l'A.A. 2019-2020 si conferma il buon giudizio complessivo che gli insegnamenti e i docenti hanno riscontrato da parte degli studenti, con votazioni superiori a 3 (3,42). Le rilevazioni eseguite presso gli studenti hanno mostrato la validità della presente strutturazione del CdS in termini sia di carico didattico, sia di argomenti trattati, sia di organizzazione e rispetto degli orari di lezione, sia di disponibilità dei docenti e dei tutors.

Già in data 15 maggio 2020 il Consiglio del CDS in SCIENZE PEDAGOGICHE LM 85 aveva discusso i dati relativi alla Rilevazione opinioni studenti, laureati, docenti

al sito d'Ateneo, (https://www.unich.it/sites/default/files/report_opinioni_studenti_2020.pdf;

https://www.unich.it/sites/default/files/rilevazione_opinione_laureandi_aa_2018-2019.pdf;

https://www.unich.it/sites/default/files/rilevazione_opinione_docenti_aa_2018-2019_f.pdf). Era emerso che il corso riscuoteva soddisfazione da parte degli studenti e dei laureandi e anche dei docenti; andrebbe incentivata la partecipazione alla rilevazione e la Presidente raccomanda a tutti di compilare i questionari.

Dalla rilevazione delle opinioni si constava la persistenza dei problemi logistici ampiamente segnalati da anni come la scarsità di aule e dotazioni.

Venendo alla rilevazione completa delle opinioni degli. Studenti dell'A.A. 2019-2020

GLI STUDENTI FREQUENTANTI PER LA MAGGIOR PARTE, n. 221 unità, RITENGONO CHE LA LORO PREPARAZIONE DI BASE SIA ADEGUATA E CHE IL Carico DIDATTICO DEL CDS NON DEBBA ESSERE AUMENTATO. ANCHE PER QUANTO RIGUARDA I RAPPORTI TRA LE DISCIPLINE, LA MAGGIOR PARTE DEGLI STUDENTI SI DICE SODDISFATTA. LA MAGGIORANZA DEGLI STUDENTI SI DICHIARA SODDISFATTA ANCHE DELLA QUALITÀ DEL MATERIALE DIDATTICO. ESSI RICHIEDONO PERALTRO MAGGIORE TEMPESTIVITÀ NEL FORNIRE IL MATERIALE AGGIUNTIVO E DI SUPPORTO ALLA LEZIONE.

CIRCA LA COLLOCAZIONE GIORNALIERA E ORARIA DELLE LEZIONI LA GRAN PARTE DEGLI STUDENTI È SODDISFATTA. QUANTO A PROVE INTERMEDIE D'ESAME CIRCA LA METÀ DEGLI STUDENTI LE RICHIEDEREBBE, MENTRE L'ALTRA METÀ SI DICHIARA CONTRARIA.

UNA PARTE COSPICUA DEGLI STUDENTI RICHIEDE ATTIVITÀ DI SUPPORTO COME SEMINARI, ESERCITAZIONI ECC, CHE IL CORPO DOCENTE, PER RAGIONI STRUTTURALI (DISPONIBILITÀ DI SPAZI) E/O PER IL CARICO DIDATTICO NON È PURTROPPO IN GRADO DI SODDISFARE.

DALL'ESAME DEI DATI, LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO, ANDREBBERO A BENEFICIO DEGLI STUDENTI NON FREQUENTANTI, PRESSO INSEGNAMENTI DELLE CUI CONOSCENZE DI BASE SONO EVIDENTEMENTE CARENTI. A ciò si aggiunga che molto probabilmente la chiusura imposta dalla pandemia ha costituito un elemento di disagio per l'utenza studentesca, in particolare non frequentante.

Nel Rapporto sulla rilevazione delle opinioni degli studenti A.A. 2017-2018, approvato dal Nucleo di valutazione nella seduta del 29 aprile 2019, in merito all'opinione degli studenti del corso di laurea in Scienze Pedagogiche LM85 innanzi tutto va rilevato il dato quantitativo: il numero di insegnamenti complessivamente erogati per l'anno accademico 2017-2018

è stato pari a 11, e il numero di quelli valutati è stato pari a 9, ossia l'81,8% (tab. 1, p. 8).

Relativamente al grado di soddisfazione degli studenti frequentanti, quelli del corso di Laurea LM 85 registrano un punteggio di 3,5%, il più alto dell'area sociale. Esso si mantiene costante nel tempo (tab. 3, p. 14).

Rapporto sulla rilevazione delle opinioni degli studenti A.A. 2018-2019: Relativamente alle opinioni degli studenti del CdS LM85, rilevate entro il 31 luglio 2019 e riferite all'anno accademico 2018-2019, si può esprimere grande soddisfazione, superando TUTTI gli insegnamenti del corso di laurea una votazione superiore a 3, (risposte positive ca. il 95%, sommando le risposte 'più sì che no' e 'decisamente sì'), con una votazione media del corso di laurea pari a 3,52 tra i frequentanti e 3,30 tra i non frequentanti. (Approvato dal Consiglio di corso di Studi in data 12.09.2019).

Descrizione link: file inserito come da istruzioni settembre 2023

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: file inserito come da istruzioni settembre 2023



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

26/08/2024

Scienze pedagogiche (LM-85) DATI da Università degli Studi 'G. d'Annunzio' di CHIETI-PESCARA

Scheda Unica Annuale - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati

Venendo ai dati aggiornati ad Aprile 24, abbiamo che i laureati nell'anno solare 2023 sono state 61 e sono state intervistate 42 persone.

Per quanto riguarda la frequenza hanno frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti il 38% delle persone intervistate e a fronte di un 64,6% dell'ateneo e che hanno frequentato da metà a 3 quarti dei corsi e il 23% quasi il 24% delle intervistate a fronte dei quasi il 21 per del 20,6% in ateneo e quindi hanno frequentato meno del 25% un quarto delle iscritte al corso di laurea in scienze e in scienze pedagogiche fortuna

Per quanto riguarda il carico di studio l'hanno ritenuto adeguato né in massima parte solo uno scarso 5% ritiene che non si sia adeguato il carico di insegnamento e quindi questo è abbastanza in linea con il resto dell'ateneo

Per quanto riguarda l'organizzazione degli esami appelli orari informazioni eccetera e sostanzialmente sono danno un giudizio positivo la stragrande maggioranza delle persone oltre il 90% a fronte di un ne circa 7% di insoddisfatti e per quanto riguarda i rapporti con i docenti in generale sono soddisfatti nella misura di oltre il 90% e la soddisfazione complessiva del corso di laurea è alta decisamente sì quasi il diciamo il 38% dei casi più sì che no il 47,6% dei casi diciamo gli scontenti sono circa il un po' meno del 15% la valutazione delle aule per coloro che l'hanno l'ha l'anno trovate abbastanza adeguate e le postazioni informatiche invece anche abbastanza soddisfatte la maggior parte anche per le postazioni informatiche la valutazione delle attrezzature per le attività didattiche utilizzate dal 54 quasi il 55% delle persone anche in questo caso c'è una è sostanziale e soddisfazione è analoga cosa riguardano i servizi di biblioteca e ripeterebbero la stessa esperienza nello stesso corso dell'ateneo il 70% delle persone .

DATI da ALMA LAUREA

Vengono confrontate le laureate dell'anno 2022 a un anno; le laureate dell'anno 2020 a tre anni; le laureate del 2018 a 5 anni.

Il numero di laureate al 2022 è pari a 50 unità; Il numero di laureati nel 2020 a tre anni è pari a 62 unità; Il numero delle laureate nel 2018 a 5 anni è pari a 53 unità.

Per quanto riguarda il numero di intervistate abbiamo per il 2022 34 unità; per il 2020 41 unità e per il 2018 34 unità, con un tasso di risposta di oltre il due terzi sul totale dei laureati.

Per quanto riguarda la ripartizione di genere abbiamo una stragrande maggioranza per il 2022, 2020 e 2018 una stragrande maggioranza femminile che va che oltre il 90%.

L'età media alla laurea è di circa 33 anni per tutte e tre le annate considerate e il voto medio di laurea è tra il 103,5 e il

104,5.

La durata degli studi in anni in media e di più dei due anni previsti e va da un 2,3 a 2,8 con un indice di ritardo che è per le laureate del 2022 un anno dello 0,39 e mentre per le laureate 2020 a tre anni dello 0,13 e per le laureate nel 2018 a 5 anni nel 2020.

Importante specificare che l'indice di ritardo è il rapporto tra il ritardo alla laurea e la durata normale del corso. Pertanto, si definisce ritardo alla laurea di un laureato la parte irregolare, cioè il fuori corso degli studi universitari e quindi oltre il biennio. Questa prima parte riguarda la popolazione analizzata.

Per quanto riguarda la formazione post laurea delle laureate nel 2022, nel 2020, nel 2018 abbiamo che nel 2022 le laureate nel 2022 hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione post laurea è il 20% di esse nel 2020 oltre il 29% è laureata nel 2018 il 26,5%.

Le attività di formazione post laurea sono state una collaborazione volontaria oppure la frequenza di master di master universitari di primo e secondo livello o di vari altri master, di stage in azienda anche e di borse di studio nonché anche soprattutto per le laureate nel 2020 nel 2018 frequenza di scuole di specializzazione.

Veniamo ora alla condizione occupazionale per quanto riguarda il tasso di occupazione ossia il rapporto tra gli occupati e gli intervistati; per occupati si intendono coloro che dichiarano di svolgere un'attività anche di formazione purché sia retribuita. Gli uomini sono nel 2022 al 100% occupati, mentre nel 2018 lo erano al 50%. Relativamente alle laureate nel 2020 sono occupate due terzi di esse e oltre i tre quarti le laureate del 2018 a 5 anni.

Non lavorano e non cercano occupazione ma sono impegnate in un corso di un corso universitario o di praticantato le laureate del 2022 circa il 3% e i laureati del 2020 laureato nel 2020 circa il 5%.

Per quanto riguarda l'esperienza di lavoro post laurea abbiamo che le laureate del 2022 non lavorano ma hanno lavorato dopo la laurea nel 14,7% dei casi le laureate nel 2020 e quasi un quarto non lavorano ma hanno lavorato dopo la laurea, mentre non lavorano ma hanno lavorato dopo la laurea poco meno del 21% delle laureate nel 2018.

Non hanno mai lavorato dopo la laurea le laureate nel 2022 e per il 14,7% il 14,6 e il 5,9 nel 2018.

Ricercano invece lavoro per quanto riguarda invece la ricerca del lavoro non lavorano e non cercano nell'undici, 8% di casi le laureate nel 22; nel 29,3% dei casi le laureate nel 2020 e le laureate nel 2018 nel 17,6% di casi.

Non lavorano mai invece cercano lavoro le laureate del 2022 nel 17,6% dei casi; 9,8% dei casi tra le laureate del 2020 e 8,8% dei casi le laureate del 2018. In conclusione, si può dire che il tasso di disoccupazione delle laureate della LM 85 presso l'università di Chieti-Pescara nel 2022 sono disoccupate al 17,2%; le laureate nel 2020 sono disoccupate al 16,7 e le laureate nel 2018 sono disoccupate al 7,4%.

Venendo all'ingresso nel mercato del lavoro abbiamo che le laureate del 2022 sono occupate nella misura di 24 unità; le laureate nel 2020 sono occupate nella misura del 2000 di 25 unità e la stessa cifra 25 unità riguarda le laureate nel 2018.

Nella maggior parte dei casi, le occupate proseguono il lavoro iniziato prima della laurea per il 50% dei casi le laureate del 2022; il 36 le laureate nel 2020 e per il 24% dei casi le laureate del 18; hanno invece iniziato a lavorare dopo la laurea le laureate del 2022 nel 25% dei casi; le laureate del 2020 nel 56% e le laureate nel 2018 nel 60% dei casi.

Per quanto riguarda i tempi di ingresso nel mercato del lavoro, cioè il numero di mesi in media necessario per trovare un lavoro dal momento della laurea, abbiamo 0,8 per le laureate del 2022; 2,1 per le laureate del 2020 e 3,1 per le laureate del 2018. Per il reperimento del primo lavoro il tempo della laurea è 3,6 per le laureate nel 2022; 5,1 per le laureate del 2020 e 8,1 per le laureate nel 2018.

Riguardo alle caratteristiche dell'attuale lavoro abbiamo che la professione svolta nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione per le laureate sia del 22, del 20 che nel 2018; sono professioni tecniche e per le laureate nel 2022 nel 2020 nel 2018 e poi altre professioni esecutive nel lavoro d'ufficio ma sono veramente poche

poi sono perlopiù a tempo indeterminato e a tempo indeterminato contratti che hanno le laureate con una diffusione dello smart working del 4,2% ma questo è un dato presente solo per le laureate del 2022 Il part-time è particolarmente presente tra le laureate del 22 soprattutto il part-time involontario e il numero di ore settimanali di lavoro in media sono 23,9 per le laureate nel 22 25,8 per le laureate del 20 e 29,4 per le laureate del 2018.

Per quanto riguarda le caratteristiche del datore di lavoro abbiamo che la maggior parte è del settore di attività il datore di lavoro e il settore pubblico o anche il no profit e poi il privato questo perlomeno per quanto riguarda le laureate nel 22 mentre le laureate nel 20 hanno una maggioranza dei datori di lavoro nel settore pubblico e poi del 32% diciamo circa la metà dei casi per il privato; le laureate nel 2018 hanno la maggioranza del datore lavoro che è un lavoro un datore di lavoro pubblico e poi una parità tra il settore di attività del loro datore di lavoro privato e no profit

Perlopiù sono impiegate le nostre laureate nell'istruzione nella ricerca ovvero anche in altri servizi prevalentemente occupate a sud Italia con una presenza nel nord-ovest del Paese soprattutto per le laureate nel 20 e nel 2018 pari a 16 al 12%.

Per quanto riguarda la retribuzione mensile netta, gli uomini guadagnano più delle donne con uno scarto a favore dei

maschi soprattutto nel 22 e lo scarto era molto più contenuto nel 2018.

Venendo all'uso e alla richiesta della laurea nell'attuale lavoro un terzo delle laureate del 22 e del 20 hanno notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea, mentre un netto miglioramento grazie alla laurea è più alto nella misura di oltre l'83% tra le laureate nel 2018.

Le laureate che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea e che hanno notato un miglioramento nel lavoro lo registrano in particolare le laureate nel 22 nel 50% dei casi e le laureate nel 18 del 40% dei casi; un miglioramento nelle competenze professionali lo si ha al 50% per le laureate del 22 al 100% per le laureate del 2020 e per il 40% nelle laureate del 2018.

Per quanto riguarda l'uso delle competenze acquisite con la laurea in misura elevata si registra per il 50% dei casi tra le laureate del 22 e il 72% dei casi tra le laureate del 2020 e per il 60% dei casi tra le laureate nel 2018; in misura ridotta quasi il 42% tra laureate del 22; il 28% tra le laureate del 2020 e per il 32% tra le laureate del 18.

In particolare, trovano molto adeguata la formazione professionale acquisita all'università le laureate del 2022 per il 45,8% dei casi; nel 92% dei casi le laureate nel 2020 e nel 68% dei casi le laureate del 2018. Meno soddisfatte sono le laureate del 22 nel 41% dei casi; in misura minore tra le laureate del 2020 e del 32% dei casi delle laureate nel 2018.

La richiesta della laurea per l'attività lavorativa era richiesta per legge alle laureate nel 2022 nel 25% dei casi; per il 60% dei casi alle laureate del 2020 e nel 36% dei casi alle laureate del 2018, mentre non era richiesta ma necessaria nel 25% dei casi e tra il 24 e il 25% dei casi per le tre annate di laurea.

Non richiesta ma utile soprattutto per le laureate nel 2022 del 37,5% dei casi.

Efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro: molto efficace lo trovano le laureate del 2022 nel 58,3% dei casi; per 84% dei casi dei laureati del 2020 e le laureate del 2018 per il 66,7% dei casi. Abbastanza efficace o poco per nulla efficace con grandezze che vanno dal 16 a circa il 30% mentre sono soddisfatte per il lavoro svolto tra il 07,5 e l'8,5% delle tre classi di laureate considerate.

Infine, per quanto riguarda le occupate che cercano lavoro abbiamo ancora un 29,2% di laureata del 22; il 32% di laureate del 2020 che ancora cerca lavoro e il 32% di laureate nel 2018 che ancora cerca lavoro.

Anno accademico 2021- 2022

I dati dei laureati in scienze pedagogiche per l'anno 2022. In merito alla soddisfazione per il corso di laurea concluso, i laureati sono stati 52 e gli intervistati 40. Tra questi hanno frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti la metà degli appartenenti al corso rispetto a quasi il 70% degli iscritti in ateneo. Questo dato di poca affezione alla frequenza tra e iscritte a Scienze Pedagogiche rispetto agli altri corsi dell'Aeneo si può spiegare perché il corso di laurea in scienze pedagogiche raccoglie molte persone che sono impegnate e già lavorano.

Il 16% ha frequentato dalla metà a tre quarti dei corsi;

uno scarso 10% ha frequentato da un quarto alla metà dei corsi

uno scarso 20% ha frequentato meno di un quarto i di corsi.

Per quanto riguarda il carico di studio degli insegnamenti la maggior parte delle intervistate, ritiene che il carico di studio sia adeguato e questa cifra è una percentuale leggermente più alta rispetto alla media dell'ateneo;

inoltre secondo uno scarso 40% delle intervistate sono dell'opinione che il carico di studio degli insegnamenti è adeguato alla durata del corso di studio. Quindi il carico di studio del corso di laurea in scienze pedagogiche è ampiamente promosso dalla quasi totalità delle iscritte che si sono già laureate.

E per quanto riguarda l'organizzazione degli esami, gli appelli, l'orario e le informazioni, un 1/3 abbondante delle laureate ritiene che sia stato soddisfacente: il 35% a fronte di un 40% da ateneo

la maggior parte delle laureate, il 58%, ritiene che per più della metà degli esami l'organizzazione sia ben fatta, a fronte di un 45% a livello d'ateneo.

Per quanto riguarda i rapporti con i docenti, poco meno di 1/3 delle laureate si dichiara decisamente soddisfatte, poco meno della metà sono prevalentemente soddisfatte, mentre sono decisamente scontente circa un 15% delle laureate.

Complessivamente sono soddisfatte del corso di laurea a 35% delle laureate, a fronte del 45% dei laureati in ateneo.

Sono abbastanza soddisfatte, più sì che no, quasi la metà, il 48%, delle laureate, a fronte del 45% dei laureati, mentre scontente sono circa il 12% delle persone.

Alla domanda se si iscriverebbero di nuovo all'università si riscriverebbe oltre il 60% delle laureate e quasi il 70% delle laureate e si scriverebbe allo stesso corso di laurea oppure a un altro corso dell'ateneo, quindi rimarrebbe comunque fedele all'ateneo. Un 10% invece si iscriverebbe in un altro ateneo e in un altro corso di laurea.

Venendo alla condizione occupazionale, sono state intervistate nel 2022:

- le laureate del 2021 – a un anno dal conseguimento del titolo –
- le laureate nel 2019 - a tre anni dal conseguimento del titolo –
- e le laureate del 2017 - a 5 anni dal conseguimento del titolo .

A un anno dalla laurea sono state 14 le intervistate e con un'età media di 29 anni, tutte donne e con un voto medio di 107,6. Oltre 1/3 di esse ha partecipato ovvero svolge un'attività di formazione e post lauream. Sono occupate per il 64,3%. Per la maggior parte, 55% svolge professioni intellettuali, scientifiche di elevata specializzazione, 44% a tempo indeterminato, a tempo determinato il 22% dei casi; ha altre forme contrattuali il 33%; l'11% lavora in Smart working; il 44% ha un part-time e il numero medio di ore settimanali di lavoro è 24 ore. Il 44% lavora in un in ambito pubblico, il 22% lavora in ambito privato e 1/3 in ambito no profit. La maggior parte lavora nei servizi. Ancora: lavorano prevalentemente al sud, oltre tre quarti, e nel nord-est il 22%.

Per quanto riguarda l'uso delle competenze acquisite con la laurea, oltre la metà, 55% ritiene di utilizzarle in maniera elevata; il 44% ritiene di esprimerle in misura ridotta ,rispetto alla formazione professionale acquisita all'università, che è considerata molto adeguata dal 77%. Per contro, è giudicata poco adeguata formazione professionale acquisita all'università dal 22% delle intervistate. Ovviamente il tasso alto di correlazione tra titolo di laurea e professione è dovuta ai requisiti di legge per l'insegnamento; solo l'undici per 100 svolge il lavoro per cui non è richiesta la laurea; il titolo però è giudicato necessaria anche se non è richiesta, e utile per il 44% delle persone. E riguardo all'efficacia della laurea, la soddisfazione per l'attuale lavoro. Il 2/3 si esprime come la laurea, essere molto efficace nello svolgere il lavoro e trovare la soddisfazione dell'attuale lavoro abbastanza efficace. 33% e sono soddisfatte per il lavoro svolto in una scala da uno a 10 e collettivo si esprime con 8,2 punti.

Venendo al monitoraggio delle carriere degli studenti, per l'anno accademico 22-23 nel corso di laurea di Scienze pedagogiche registra che al primo anno 13 studenti che hanno conseguito almeno 12 CFU; 11 studenti che hanno tra i 18 e i 30 CFU e quattro studenti e che hanno dai 45 ai 60 CFU per il secondo anno. Abbiamo quattro studenti che hanno fino al 36 CFU e 26 studenti che hanno tra 36 e 60 CFU; 12 studenti che hanno tra 90 e 120 CFU. Per quanto riguarda il secondo anno fuori corso, abbiamo sei studenti. C'è poi chi ha conseguito fino al 36 CFU, 19 studenti da 36 a 60 CFUE, 21 studenti da 90 a 120 CFU.

Gli iscritti dell'anno 22-23: 29 iscritti al primo anno e 89 iscritti al secondo anno, per un totale di 118 iscritti di cui fuori corso il totale sono 47.

Per quanto riguarda gli studenti immatricolati iscritti nell'anno accademico 22 23. Il corso di laurea in scienze pedagogiche vede 43. immatricolate. 118 iscritte totali di cui in corso sono 71 e Fuoricorso. 47.

Per quanto riguarda poi, sempre per l'anno accademico 2022/2023, le immatricolati per provenienza geografica, abbiamo che scienze pedagogiche mostra 5 persone provenire dallo stesso comune, 9 immatricolate da altro comune della provincia, 5 da altri comuni della Regione e 24 da altre regioni.

PER QUANTO RIGUARDA IL DIPLOMA (MATURITÀ) DI PROVENIENZA E IL SUO RELATIVO VOTO, LA SCELTA DI QUESTA PRESIDENZA E DI NON CONSIDERARE TALE DATO IN QUANTO LM 85 TRATTASI DI UN CORSO DI LAUREA MAGISTRALE E QUINDI IL DATO RICHIESTO NON HA ALCUNA RILEVANZA.

SAREBBE INVECE PIÙ IMPORTANTE RILEVARE LA LAUREA TRIENNALE DI PROVENIENZA, OVVERO IL PERCORSO ALLE SPALLE, NONCHÉ LE MOTIVAZIONI CHE INDUCONO ALL'ISCRIZIONE ALLA LM 85.

DALL'ESAME DELLE PREVALUTAZIONI CHE QUESTA PRESIDENZA SEGUE PERSONALMENTE, SI PUÒ DIRE, A SPANNE, CHE LA MAGGIOR PARTE E DELLA PROVENIENZA DELLA TRIENNALE VIENE PUR SEMPRE DA UN INDIRIZZO DI STUDI UMANISTICO PEDAGOGICO, LETTERARIO. DI INTERESSE SONO I LAUREATI TRIENNALI, O I PLURILAUREATI DA DISCIPLINE SCIENTIFICHE O DA PERCORSI SANITARI/SOCIALI CHE SCELGONO ANCHE DI IMMATRICOLARSI A SCIENZE PEDAGOGICHE, SEBBENE IN NUMERO ESIGUO.

Alla domanda se si iscriverebbero di nuovo all'università si riscriverebbe oltre il 60% delle laureate e quasi il 70% delle laureate e si scriverebbe allo stesso corso di laurea oppure a un altro corso dell'ateneo, quindi rimarrebbe comunque fedele all'ateneo. Un 10% invece si iscriverebbe in un altro ateneo e in un altro corso di laurea.

Venendo alla condizione occupazionale, sono state intervistate nel 2022:

- le laureate del 2021 – a un anno dal conseguimento del titolo –
- le laureate nel 2019 - a tre anni dal conseguimento del titolo –
- e le laureate del 2017 - a 5 anni dal conseguimento del titolo .

A un anno dalla laurea sono state 14 le intervistate e con un'età media di 29 anni, tutte donne e con un voto medio di 107,6. Oltre 1/3 di esse ha partecipato ovvero svolge un'attività di formazione e post lauream. Sono occupate per il 64,3%. Per la maggior parte, 55% svolge professioni intellettuali, scientifiche di elevata specializzazione, 44% a tempo indeterminato, a tempo determinato il 22% dei casi; ha altre forme contrattuali il 33%; l'11% lavora in Smart working; il 44% ha un part-time e il numero medio di ore settimanali di lavoro è 24 ore. Il 44% lavora in un in ambito pubblico, il 22% lavora

in ambito privato e 1/3 in ambito no profit. La maggior parte lavora nei servizi. Ancora: lavorano prevalentemente al sud, oltre tre quarti, e nel nord-est il 22%.

Per quanto riguarda l'uso delle competenze acquisite con la laurea, oltre la metà, 55% ritiene di utilizzarle in maniera elevata; il 44% ritiene di esprimerle in misura ridotta, rispetto alla formazione professionale acquisita all'università, che è considerata molto adeguata dal 77%. Per contro, è giudicata poco adeguata formazione professionale acquisita all'università dal 22% delle intervistate. Ovviamente il tasso alto di correlazione tra titolo di laurea e professione è dovuta ai requisiti di legge per l'insegnamento; solo l'undici per 100 svolge il lavoro per cui non è richiesta la laurea; il titolo però è giudicato necessaria anche se non è richiesta, e utile per il 44% delle persone. E riguardo all'efficacia della laurea, la soddisfazione per l'attuale lavoro. Il 2/3 si esprime come la laurea, essere molto efficace nello svolgere il lavoro e trovare la soddisfazione dell'attuale lavoro abbastanza efficace. 33% e sono soddisfatte per il lavoro svolto in una scala da uno a 10 e collettivo si esprime con 8,2 punti.

Venendo al monitoraggio delle carriere degli studenti, per l'anno accademico 22-23 nel corso di laurea di Scienze pedagogiche registra che al primo anno 13 studenti che hanno conseguito almeno 12 CFU; 11 studenti che hanno tra i 18 e i 30 CFU e quattro studenti e che hanno dai 45 ai 60 CFU per il secondo anno. Abbiamo quattro studenti che hanno fino al 36 CFU e 26 studenti che hanno tra 36 e 60 CFU; 12 studenti che hanno tra 90 e 120 CFU. Per quanto riguarda il secondo anno fuori corso, abbiamo sei studenti. C'è poi chi ha conseguito fino al 36 CFU, 19 studenti da 36 a 60 CFU, 21 studenti da 90 a 120 CFU.

Gli iscritti dell'anno 22-23: 29 iscritti al primo anno e 89 iscritti al secondo anno, per un totale di 118 iscritti di cui fuori corso il totale sono 47.

Per quanto riguarda gli studenti immatricolati iscritti nell'anno accademico 22-23. Il corso di laurea in scienze pedagogiche vede 43. immatricolate. 118 iscritte totali di cui in corso sono 71 e Fuoricorso. 47.

Per quanto riguarda poi, sempre per l'anno accademico 2022/2023, le immatricolate per provenienza geografica, abbiamo che scienze pedagogiche mostra 5 persone provenire dallo stesso comune, 9 immatricolate da altro comune della provincia, 5 da altri comuni della Regione e 24 da altre regioni.

PER QUANTO RIGUARDA IL DIPLOMA (MATURITÀ) DI PROVENIENZA E IL SUO RELATIVO VOTO, LA SCELTA DI QUESTA PRESIDENZA E DI NON CONSIDERARE TALE DATO IN QUANTO LM 85 TRATTASI DI UN CORSO DI LAUREA MAGISTRALE E QUINDI IL DATO RICHIESTO NON HA ALCUNA RILEVANZA.

SAREBBE INVECE PIÙ IMPORTANTE RILEVARE LA LAUREA TRIENNALE DI PROVENIENZA, OVVERO IL PERCORSO ALLE SPALLE, NONCHÉ LE MOTIVAZIONI CHE INDUCONO ALL'ISCRIZIONE ALLA LM 85.

DALL'ESAME DELLE PREVALUTAZIONI CHE QUESTA PRESIDENZA SEGUE PERSONALMENTE, SI PUÒ DIRE, A SPANNE, CHE LA MAGGIOR PARTE E DELLA PROVENIENZA DELLA TRIENNALE VIENE PUR SEMPRE DA UN INDIRIZZO DI STUDI UMANISTICO PEDAGOGICO, LETTERARIO. DI INTERESSE SONO I LAUREATI TRIENNALI, O I PLURILAUREATI DA DISCIPLINE SCIENTIFICHE O DA PERCORSI SANITARI/SOCIALI CHE SCELGONO ANCHE DI IMMATRICOLARSI A SCIENZE PEDAGOGICHE, SEBBENE IN NUMERO ESIGUO.

Relativamente al quadro B 7 ossia l'opinione dei laureati a cura di Almalaurea si osserva che sono stati consultati 62 laureati della magistrale Biennale

il numero dei laureati è stato pari a 62 unità nella magistrale biennale che sono stati intervistati 43 soggetti E che il tasso di risposta sul totale dei laureati è stato di circa il 70% di cui la stragrande maggioranza quasi totalità donne con solo la presenza del 3% di uomini con una età alla laurea di 33 anni e un voto medio di 103

la durata degli studi in media è durata due un po' più di 2 anni

Per quanto riguarda poi la formazione post lauream il quasi 40% laureati magistrali biennali hanno optato per una formazione post lauream come forma di collaborazione volontaria nel 2 % dei casi ma soprattutto perché hanno frequentato un master di primo livello, questo è il dato più alto delle pari a 18,6% .

Per quanto riguarda la condizione occupazionale Lavorano il 72% dei laureati e biennali e sono attualmente in cerca di lavoro il 23% e coloro che hanno esperienze di lavoro post laurea sono 16,3 % e che il tasso di occupazione per il 76% riguarda le donne e il tasso di disoccupazione è il 13%

Per quanto riguarda l'ingresso nel mercato del lavoro abbiamo che sono 31 il numero di occupati alla magistrale 58,1 % dei casi e proseguono il lavoro che avevano fin da prima aveva la laurea è solo il 22,6% ha intrapreso un nuovo lavoro dopo la laurea

Relativamente ai tempi di ingresso nel mercato del lavoro abbiamo in il numero di mesi in media abbiamo 1,8 mesi per il primo lavoro due mesi per il reperimento del primo lavoro Insomma abbiamo da battuta circa 2 ha circa 4 mesi i tempi di ingresso del Mercato del Lavoro

Per quanto riguarda le caratteristiche dell'attuale lavoro delle laureate alla laurea magistrale Biennale svolgono professioni

intellettuali scientifiche di elevata specializzazione nel 54,8% dei casi e professioni tecniche nel 32,3% dei casi. Questi sono i due settori che vedono maggiormente impegnate le persone.

Per quanto riguarda il tipo di attività lavorativa, la maggior parte (51,6%) ha un lavoro a tempo indeterminato di tipo non standard nel 41,9%. Per quanto riguarda lo smart working, questo è diffuso in circa un terzo dei casi. Il part-time è circa il 30% dei casi. Il numero medio di ore di lavoro svolto è pari a 27. La caratteristica dell'impresa presso cui prestano servizio le laureate alla magistrale e scienze pedagogiche sono per la maggior parte quasi il 42% nel settore privato e il 38,7% nel settore pubblico. È interessante però anche il dato di circa il 20% di laureate che sono impegnate nel settore no profit. La maggior parte delle laureate ovviamente lavora al Sud Italia, questo perché è legato chiaramente al bacino d'utenza che serviamo che serve l'ateneo D'Annunzio e uno scasso 10% invece lavora al nord.

Per quanto riguarda la retribuzione, è la media mensile netta è di poco più di €1100.

Per quanto riguarda che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea, dichiarano di aver notato un miglioramento e proprio lavoro grazie alla laurea in un terzo dei casi, alcune del 16% ha migliorato. Dal punto di vista economico altrettanto al punto di vista la posizione lavorativa e oltre due si dichiara di aver migliorato le proprie competenze professionali grazie alla laurea.

È poi interessante osservare che le competenze acquisite con la laurea, vengono utilizzate in maniera elevata da oltre la metà delle laureate (51,6%) mentre uno scarso terzo dichiara di utilizzarlo in maniera ridotta. Ma questo è relativamente a quanto la formazione professionale acquisita all'università sia adeguata: oltre il 70% la considera molto adeguata mentre un 20% circa la considera poco adeguata.

Per quanto riguarda l'efficacia della laurea, era soddisfazione per l'attuale lavoro: ho oltre 60% o del laureate e magistrali in scienze pedagogiche dichiara molto efficace la propria laurea nel lavoro svolto, abbastanza efficace uno scarso 20% è per nulla efficace, uno scarso 20% e per quanto riguarda la soddisfazione per il lavoro svolto in una scala da 1 a 10, oltre 8 sono le laureate e magistrali scienze pedagogiche che si dichiarano soddisfatte. Sempre tra le laureate magistrali scienze quelle che sono occupate in cerca di migliore occupazione sono il 22%.

Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati (dati Almalaurea/base UNICH dati all'aprile 2021)

Relativamente alla soddisfazione dei laureati in Scienze pedagogiche per il corso di studio concluso, volendo innanzitutto quantificare quanti sono stati le laureate e i laureati in Scienze pedagogiche nell'anno 2020 essi ammontano a numero 63 unità. Di questi sono stati intervistati oltre la metà, cioè 34 unità.

Sono stati intervistati i laureati che sono stati iscritti dal 2017 e di questi sono stati intervistati 27.

Per quanto riguarda la frequenza, essa ha riguardato più del 75% degli insegnamenti. Questo comportamento è stato messo in atto da oltre il 40% delle scritte a fronte di quasi il 43% a livello nazionale. Uno scarso 30% ha frequentato tra metà e tre quarti degli insegnamenti, in una percentuale più alta rispetto al livello nazionale. Ancora rispetto a livello nazionale è residuale presso l'ateneo Gabriele d'Annunzio di Chieti la presenza di coloro che frequentano meno della metà da un quarto alla metà dei corsi, mentre invece frequenta non meno di un quarto dei corsi oltre il 25% è molto probabilmente per ragioni di lavoro.

Venendo al giudizio che le laureate danno del carico di studio degli insegnamenti, e in particolare se il carico di lavoro sia adeguato alla durata del corso, il corso di studio medesimo viene decisamente premiato da oltre la metà delle laureate con quasi il 56% così come oltre il 40% sono coloro che apprezzano comunque, punto non sussistono presso il corso di laurea magistrale di scienze pedagogiche dell'università Gabriele D'Annunzio studentesse e studenti che si sono laureati e che ritengono il carico di studio degli insegnamenti troppo oneroso rispetto alla durata del corso di studio medesimo.

Quindi questo vuol dire che il corpo docente del corso di studio è in grado di valutare in maniera più che appropriata e con grande equilibrio il carico di lavoro da impartire alle proprie iscritte e ai propri iscritti.

Le laureate e ai laureati di scienze pedagogiche dell'Ateneo di Chieti Pescara ritengono che l'organizzazione degli esami, vale a dire la disposizione degli appelli, degli orari, le relative informazioni e modalità di prenotazione agli appelli stessi sia soddisfacente per più della metà degli esami secondo sei laureate su 10. Più in generale si può dire che la stragrande maggioranza delle laureate e laureati a un ricordo di una buona organizzazione riguardo agli esami più o meno in linea con quella che è la media nazionale.

Relativamente ai rapporti con i docenti, le laureate e laureati sono più che soddisfatte con oltre il 95%; Questo è un dato lievemente superiore alla media nazionale.

Anche dal punto di vista logistico le laureate e laureati hanno un buon ricordo del corso di laurea frequentato giudicando ad adeguate Le aule nella misura del 75% degli intervistati, Anche se questo dato è inferiore alla media nazionale punto questo aspetto è confermato dal fatto che trovano "raramente adeguate" Le aule più di un quinto degli intervistati, un dato più alto che a livello nazionale.

Riguardo alle postazioni informatiche, meno di due terzi le ha utilizzate E comunque la maggioranza le trova il numero inadeguato punto sebbene l'uso delle postazioni informatiche presso l'Università Gabriele D'Annunzio, corso di laurea scienze pedagogiche sia in linea con la tendenza nazionale, gli insoddisfatti della disponibilità di tali dotazioni e ben più alta a Chieti rispetto al resto del paese.

per quanto riguarda la valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche, come i laboratori e le attività pratiche sono state utilizzate da due terzi delle laureate e laureati ma solo un terzo le ha trovate adeguate, Il 39% le ha trovate spesso adeguate e oltre un quinto le ha trovate spesso inadeguate.

Riguardo la valutazione del servizio di biblioteca con tutto ciò che vi è connesso come prestito consultazione, disponibilità degli orari d'apertura, pur facendo presente che nell'anno scorso, causa della pandemia di covid-19 le modalità di accesso quando non sono state inibite erano rigidamente controllate e regolamentate da procedure particolari, Oltre il 80% degli attuali laureati e laureate in scienze pedagogiche le ha utilizzate e le ha trovate sostanzialmente in linea con i propri desiderata e le proprie esigenze, esprimendo dunque un giudizio positivo .

riguardo poi alla domanda se si scriverebbero di nuovo all'università oltre 34 si scriverebbe allo stesso corso di laurea e poco più del 10% si iscriverebbe allo stesso corso di laurea ma in un altro Ateneo punto c'ho mostra la profonda affezione dei laureati di scienze pedagogiche presso l'Università Gabriele d'Annunzio di Chieti Pescara

Relativamente alla condizione occupazionale

Relativamente alla condizione occupazionale dei laureati in Scienze pedagogiche

Delle laureate e dei laureati del corso di laurea di scienze pedagogiche dell'università Gabriele d'Annunzio di chieti-pescara sono stati intervistati 25 laureati del 2019 16 laureati del 2017 e 26 laureati del 2015, per comprendere la loro situazione occupazionale e il loro percorso evolutivo in merito a un anno, 3 anni, 5 anni dal conseguimento del titolo. inoltre, si riportano i dati relativi a i laureati che al momento della laurea non erano già venendo al tasso di occupazione emerge che le laureate e laureati del corso di laurea di scienze pedagogiche dell'università di chieti-pescara lavorano dopo un anno dal conseguimento del titolo al 40%, 4 laureate su 10 hanno trovato un impiego dopo un anno dalla laurea; al 75 di la lauree e dopo 5 anni quasi 58% ha un lavoro punto rispetto alla media nazionale, e quindi a paragone con le altre laureati e laureati dei corsi di laurea di scienze pedagogiche degli altri atenei italiani il dato di Chieti Pescara a un anno dal titolo è inferiore; è superiore dopo tre anni dal conseguimento del titolo ed è inferiore dopo 5 anni Coloro che invece dopo la laurea ancora non lavorano e non cercano lavoro perché sono impegnato in un altro corso universitario o stanno svolgendo una qualche forma di tirocinio sono pari ha nemmeno il 4% dopo 5 anni il dato non è disponibile per i laureati dopo un anno e dopo 3 anni.

Venendo ai tempi di ingresso nel mercato del lavoro in media dopo 5 anni dalla laurea il corso di laurea in scienze pedagogiche richiede 13,6 mesi più del doppio che a livello nazionale (6,6 mesi).

infine coloro che utilizzano le competenze acquisite con la laurea dopo un anno dal conseguimento del titolo, dichiara di trovarsi in questa condizione la metà delle laureate e laureati in Scienze pedagogiche presso l'Università D'Annunzio di chieti-pescara ha un anno e ha 3 anni dalla laurea e la quasi totalità, 93,3%, a cinque anni dal conseguimento del titolo punto per quanto riguarda il confronto con i laureati presso gli altri atenei abbiamo che il dato dopo un anno e dopo 3 anni è più basso a Chieti rispetto Alle laureate e ai laureati in Scienze pedagogiche degli altri atenei italiani; ma

È più alto rispetto alla media nazionale a cinque anni dal conseguimento del titolo punto

venendo alla retribuzione, mensile made dopo un anno le laureate e laureati in Scienze pedagogiche dell'Ateneo D'Annunzio di chieti-pescara percepiscono €900, un dato inferiore alla media dei laureati e delle laureate in scienze pedagogiche degli altri atenei italiani punto lo stesso dicasi a tre anni dal conseguimento del titolo, ma cinque anni dal conseguimento del titolo le laureate e laureati in Scienze pedagogiche presso l'Università di chieti-pescara guadagnano di più dei loro colleghi Laureati presso gli altri atenei italiani.

venendo alla soddisfazione per il lavoro svolto, le laureate e laureati in Scienze pedagogiche dell'università D'Annunzio di chieti-pescara registrano sempre un dato anche se di poco più alto rispetto ai loro colleghi laureati presso altri atenei italiani.

Relativamente alla rilevazione delle studentesse laureate, i dati confrontati con il totale della classe di laurea a livello nazionale

Le laureate sono state 77 nel corso del 2019 e meno della metà hanno risposto all'intervista.

In merito alla VALUTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO, circa la frequenza, le laureate UDA rispetto al totale degli atenei italiani dello stesso CdS hanno frequentato molto di più: ad es. sono stati frequentati più del 75% degli insegnamenti previsti dal 64,3% delle studentesse UDA e solo dal 42,1 delle loro colleghe in altri Atenei italiani

Le laureate UDA si dimostrano molto soddisfatte del corso di laurea scelto. Questo orientamento lo condividono con le loro colleghe nazionali, anche se in questa e nelle risposte successive, le laureate UDA mostrano uno slancio maggiore, nel senso che le risposte 'decisamente sì' sono maggiori che a livello nazionale, anche se poi sommando i 'decisamente sì' e i 'più sì che no' il livello si eguaglia.

Le laureate UDA hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio più o meno nella stessa misura che nel resto d'Italia (ca. il 90%). Le laureate in LM 85 di UDA così come le loro colleghe nazionali si ritengono soddisfatte dell'organizzazione didattica, in particolare degli esami, nonché del rapporto con i docenti.

Relativamente alle infrastrutture e alla logistica disponibile, la valutazione concorda in una lieve critica; il messaggio che inviano è che ci sono margini di miglioramento delle aule e delle dotazioni informatiche. In quest'ultimo caso, le laureate in LM 85 presso UDA mostrano una valutazione più critica rispetto a quella nazionale. Un analogo ragionamento viene svolto in merito alla valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche, quali laboratori o attività pratiche. Circa i servizi di biblioteca, le valutazioni UDA sono sostanzialmente allineate con quelle nazionali.

Riguardo all'ultima domanda \hat{c} iscriverebbero di nuovo all'università \hat{c} le laureate UDA si riscriverebbero allo stesso corso dell'Ateneo in misura inferiore rispetto alle altre colleghe nazionali; le laureate UDA in LM 85 opterebbero per altro CdS dello stesso Ateneo è maggiore di 3 volte rispetto a quella nazionale.

L'anno 2019 confermava il trend dell'anno precedente. Stando alla ricognizione elaborata da AlmaLaurea, l'analisi delle opinioni dei laureati lascia emergere in generale un alto livello di soddisfazione degli studenti che hanno frequentato il corso. In particolare, il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso è stato valutato dal 55% degli intervistati come 'decisamente adeguato'; per la maggior parte degli esami gli studenti si sono dichiarati soddisfatti dall'organizzazione; gli intervistati si sono detti soddisfatti dei rapporti con i docenti e del corso di laurea complessivamente (40% decisamente soddisfatti), ritenendo 'spesso adeguate' le aule (il 50%), il servizio offerto dalle biblioteche (abbastanza positivo per il 45%), concludendo con un dato positivo circa la eventualità di iscriversi di nuovo all'università allo stesso corso (55,0% a fronte del 75% dell'anno precedente). Dai dati emergono alcune criticità espresse sulle attrezzature per le attività didattiche e sulle postazioni informatiche, che andrebbero rese più adeguate al 50% degli intervistati e più numerose (per il 55% degli intervistati).

Importante risulta il dato relativo alla occupazione post laurea e alla possibilità di esprimere in ambito lavorativo le competenze acquisite durante la formazione universitaria. Da questo punto di vista emerge un gratificante rapporto fra il titolo conseguito e la tipologia di lavoro e retribuzione nel periodo successivo. I dati sono positivi (1 anno: 44,3%; 3 anni: 68,5; 5 anni: 72,3%).

Nel Rapporto sulla rilevazione delle opinioni degli studenti A.A. 2017-2018, approvato dal Nucleo di valutazione nella seduta del 29 aprile 2019, per quanto concerne la rilevazione dell'opinione dei laureati (tab. 14, p. 33) a fronte di 62 laureati sono state compilate 25 questionari, pari al 40%. Questo dato richiede interventi opportuni allo scopo di avvicinare tale percentuale a quella degli altri corsi di laurea magistrale dell'Ateneo, con misure da valutare collegialmente, ad esempio la compilazione del questionario all'atto del disbrigo delle procedure amministrative richieste per accedere all'esame di laurea.

Riguardo alla soddisfazione complessiva dei laureati in LM 85 (tab. 15, p. 36), è dato rilevare che oltre il 90% si dichiara complessivamente soddisfatto del corso di laurea e che circa la metà dei laureati si riscriverebbe allo stesso corso di laurea. Ampiamente soddisfacente è stata anche l'esperienza dei laureati con i docenti del corso di laurea (tab. 16, p. 38).

Poiché in data 26/27 settembre (alla vigilia della Notte dei Ricercatori che vede impegnati proprio i Responsabili dei Corsi di Studio) sono stata sollecitata ad integrare i dati e commenti usufruendo dei dati Almalaurea, che a loro volta si basano su dati UNICH che già avevo utilizzato. Pertanto si aggiunge quanto segue, auspicando il riconoscimento della buona

volontà e della fattiva collaborazione:

Relativamente ai dati occupazionali dei laureati, i dati salienti che emergono sono: a un anno, tre anni e 5 anni lavorano al 70, 80 e quasi 90%. La maggior parte dei rispondenti (poco più della metà a tre e a 5 anni dalla laurea) prosegue il lavoro che aveva prima del conseguimento della laurea. La maggior parte dei rispondenti ha un lavoro a tempo indeterminato e nel settore pubblico nell'ambito dell'istruzione con una superconcentrazione nel Mezzogiorno d'Italia.

Relativamente alla retribuzione, solo gli uomini e solo dopo 5 anni dalla laurea superano i 1.500 euro.

A conclusione di questi commenti, si osserva quanto segue: onde consentire una analisi più puntuale e significativa è necessario, dal punto di vista metodologico, strutturare meglio il questionario e articolarlo con domande più chiare. Dal punto di vista operativo si auspica un software apposito per procedere alla elaborazione dati. Analizzare e interpretare i dati per spiegare i fenomeni è una professione che richiede una formazione specifica e strumenti adeguati.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Rilevazione opinioni studenti



26/08/2024

Per l'anno accademico 2023/2024, il corso di laurea in Scienze Pedagogiche ha registrato 56 immatricolazioni, portando il totale delle iscritte a 123. Di queste, 80 risultano essere in corso, mentre 43 sono fuori corso.

Provenienza geografica delle immatricolate

Le immatricolate al corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche per l'anno accademico 2023/2024 provengono da diverse aree geografiche:

- 7 provengono dal medesimo comune;
- 11 da altri comuni della provincia;
- 4 da altre province della regione;
- 34 da altre province italiane;
- 30 da altre regioni.

Titolo di studio e voto di maturità

In merito al titolo di studio superiore e al voto di maturità delle immatricolate, la Presidenza ribadisce quanto affermato nelle precedenti edizioni: tali dati non vengono rilevati né considerati, poiché ritenuti non rilevanti e per certi aspetti anche fuorvianti, trattandosi di iscritte che sono nel pieno del loro essere adulte.

Essendo Scienze Pedagogiche un corso di laurea magistrale, è più significativo valutare il voto di laurea triennale o di eventuali lauree di secondo livello piuttosto che i risultati della scuola secondaria. Pertanto, questi dati vengono del tutto ignorati.

Laureate dell'anno solare 2023

Nel corso del 2023, si sono laureate 61 studentesse in Scienze Pedagogiche. Di queste:

- 36 hanno conseguito la laurea con un voto pari a 105;
- 14 hanno ottenuto 110 e lode.

In termini di durata del percorso di studi, 26 studentesse si sono laureate in corso, 14 con un anno di ritardo e 3 con oltre due anni di ritardo. Pur ottenendo riconoscimento di crediti formativi già acquisiti, tale ritardo può essere attribuito, in molti casi, al fatto che molte iscritte già lavorano, ovvero che, essendo in massima parte donne, sono prese anche dai carichi familiari.

Andamento della coorte 2022

Per l'anno di riferimento 2022, il numero di iscritti e iscritte era di 29 unità, mentre nel 2023 si è registrato un totale di 24 iscritti.

In merito al passaggio dal primo al secondo anno, il corso di laurea in Scienze Pedagogiche ha registrato una percentuale di proseguimento dell'82,76% per la coorte del 2022. Quasi la metà degli studenti aveva già sostenuto più di 40 CFU al momento del passaggio al secondo anno.

Venendo ai dati di ingresso degli immatricolati iscritti nell'anno 22/23 abbiamo che le immatricolate in scienze pedagogiche sono 43 per un totale di iscritte di 118 unità di cui in corso 71 fuori corso 47.

per quanto riguarda la provenienza geografica delle immatricolate nell'anno accademico 22/23 abbiamo che le immatricolate Di Scienze pedagogiche sono 5 quelle che provengono dallo stesso comune dell'ateneo; 9 immatricolate da altri comuni della provincia e 5 da altra provincia della regione 24 immatricolate da altre regioni.

Diploma degli immatricolati nell'anno accademico 2022/2023. Considerazioni. La Presidenza ribadisce quanto già osservato negli anni precedenti: il dato relativo al tipo di diploma delle immatricolate non è rilevante, trattandosi di un corso di laurea magistrale. Sarebbe invece molto più significativo disporre di informazioni sul tipo di laurea triennale di provenienza. Pertanto, il dato del diploma non viene considerato in modo consapevole e intenzionale, poiché ritenuto inutile e irrilevante per l'analisi in questione. Allo stesso modo, anche il voto di diploma è ritenuto privo di significato per questa valutazione, e pertanto non viene riportato. Questa scelta è deliberata e la Presidenza se ne assume pienamente la responsabilità, in quanto la valutazione di dati di ricerca sociale deve essere svolta da persone competenti e con un chiaro obiettivo di ricerca, competenza che chi ha suggerito l'inclusione di tali dati sembra non possedere. È inoltre fondamentale che la decisione su quali dati siano pertinenti e utili sia lasciata alla scienza e alla coscienza delle Presidenze.

Venendo alla analisi della Corte del corso di laurea magistrale in scienze pedagogiche considerando l'anno di Corte 2021 ossia l'anno di iscrizione 2021/2022 gli iscritti alla Corte del 2021 a sommavano a 31 persone mentre gli iscritti della Corte del 2022 a 28 persone nel 2021 ci sono state due rinunce esplicite nel 2021 la media degli esami superati per studente per i 4,55 mentre nel 2022 2,68 nel 2021 la percentuale di CFU acquisiti su quelli dovuti era pari a 62% mentre nel 2022 era pari a poco più del 32%.

Relativamente al passaggio al secondo anno l'analisi relativa al corso di laurea magistrale in scienze pedagogiche rileva come abbiamo nel 2021 il 90% di prosecuzione al secondo anno con più di 40 CFU effettuati.

Venendo alla analisi della Corte del corso di laurea magistrale in scienze pedagogiche considerando l'anno di Corte 2021 ossia l'anno di iscrizione 2021/2022 gli iscritti alla Corte del 2021 a sommavano a 31 persone mentre gli iscritti della Corte del 2022 a 28 persone nel 2021 ci sono state due rinunce esplicite nel 2021 la media degli esami superati per studente per i 4,55 mentre nel 2022 2,68 nel 2021 la percentuale di CFU acquisiti su quelli dovuti era pari a 62% mentre nel 2022 era pari a poco più del 32%.

Relativamente al passaggio al secondo anno l'analisi relativa al corso di laurea magistrale in scienze pedagogiche rileva come abbiamo nel 2021 il 90% di prosecuzione al secondo anno con più di 40 CFU effettuati.

Nell'anno accademico 2021/2022, gli immatricolati in scienze pedagogiche Per quanto riguarda poi, sempre per l'anno accademico 2000, 20/02/2023. Immatricolati per provenienza geografica, abbiamo che scienze pedagogiche. mostra 5 persone provenire dallo stesso comune. Come immatricolate 9 da altro comune della provincia, 5 da altri comuni della Regione e 24 da altre regioni.

Nell'anno accademico 2020/2021, gli immatricolati in scienze pedagogiche sono 78 di cui 13 puri Nel senso che sono in questa è la loro prima magistrale degli iscritti in tutto sono 165 di cui in corso 122 Fuori corso o 43 e 113 regolari

Per quanto riguarda la provenienza geografica degli immatricolati alla laurea magistrale secondo livello in scienze pedagogiche Nell'anno accademico 20/21 bisogna dire che abbiamo una provenienza geografica nello stesso comune pari a 8 persone dalla stessa provincia pari a 23 persone da altra provincia della stessa regione 12 persone e da altre regioni 35 persone

Per quanto riguarda o i il diploma degli immatricolati a scienze pedagogiche Nell'anno accademico 2020/2021 abbiamo che 36 persone vengono dai licei 9 dagli istituti tecnici 2 dagli istituti professionali 26 degli istituti magistrali e quattro da altri tipi di scuole medie superiori Quindi come si vede in massima parte vengono dai licei e dagli istituti di diploma magistrale

Riguardo al voto conseguito alla maturità le lauree le studentesse del corso di laurea magistrale in scienze pedagogiche hanno conseguito un punteggio pari a 105 persone tra 80 e 99 voto tra 80 e 99 25 persone e fino a 80 47 persone

A titolo personale, la presidente, prof Adele Bianco, osserva che, trattandosi di un corso di laurea magistrale quindi di secondo livello tali dati relativi al percorso scolastico siano POCO CONGRUENTI, SE NON INUTILI E FORSE FINANCO FUORVIANTI. Sarebbe ben più interessante e dunque più utile valutare il percorso di laurea di primo livello, per comprendere quanto una magistrale di scienze pedagogiche sia frutto di un percorso lineare, Oserei dire una vocazione pedagogica, piuttosto che una scelta che tende ad Arricchire un curriculum improntato ad altre materie.

Riguardo ai dati in uscita:

il totale dei laureati presso il Corso magistrale di scienze pedagogiche è pari a 63 unità

20 persone hanno conseguito la laurea con 110 e lode è una sola con 110. la maggioranza ha conseguito un voto di laurea fino a 105; 23 persone si sono laureate in un periodo inferiore alla durata ufficiale del corso e questo perché è da imputare Ai molti riconoscimenti di cfu e abbreviazioni di Corso, 21 persone si sono laureate in corso. fuori corso ci sono laureate 19 persone.

Relativamente ai dati ζ considereremo quelli più significativi ζ che illustrano l'andamento delle iscrizioni del cds in Scienze pedagogiche, in totale le iscritte sono 159 unità, di cui n. 118 in corso, n. 41 fuori corso e n. 113 regolari.

Nell' A.A. 2019-2020, le immatricolate totali sono state n. 75, di cui n. 18 le immatricolate pure. Rispetto all'anno precedente c'è un calo generalizzato di iscrizione, sorte che peraltro il cds condivide anche con diversi altri corsi di laurea. In dettaglio, l'andamento della coorte tra il 2018 e il 2019 registra un calo, passando da 55 a 42 unità.

Circa la provenienza degli studi delle iscritte al CdS in Scienze Pedagogiche, la maggior parte di esse, n. 41 unità, provengono dalle magistrali e n. 21 dal liceo.

Riguardo al voto conseguito per il diploma di maturità, le immatricolate nell' anno accademico 2019/2020 in maggioranza ha un voto fino a 80, e seguono quelle con un voto fino a 99.

Riguardo la loro provenienza geografica, la maggioranza viene da fuori regione (n. 49 unità) e n. 21 dalla provincia

Le laureate in Scienze Pedagogiche sono state n. 77 unità. Relativamente al voto di laurea magistrale conseguito, 24 hanno riportato la massima votazione (110/110 +110/110 e lode); segue un second blocco di laureate, maggioritario, che ha riportato una votazione di 105/110. Solo in 33 anticipano la laurea, usufruendo di riconoscimenti e abbreviazioni di corso grazie a percorsi precedenti e aggiuntivi; 25 si laureano in corso, e 19 fuori corso.

Analizzando la coorte nel passaggio dal primo al secondo anno, la componente studentesca che prosegue gli studi ha conseguito circa la metà dei CFU.

L'analisi viene eseguita sulla base dei dati disponibili e relativi agli iscritti (coorte) al primo anno del CdS.

Il 2017 ha confermato il trend positivo delle immatricolazioni. In particolare, risultano iscritti 178 studenti.

Il bacino di utenza è tendenzialmente spostato fuori regione. Dal 2010 si assiste a un progressivo spostamento della baricentricità fuori Abruzzo, in direzione dell'Italia Meridionale. Un'analisi più approfondita e dinamica evidenzia la mancanza di un effetto spaziale redistributivo dell'utenza. Gli indici di concentrazione di Gini misurano in tutti e tre i periodi valori elevati e compresi tra 0,77 e 0,88 confermando una proficua politica di sviluppo non accompagnata, però, da altrettante azioni di consolidamento. Gli immatricolati continuano a pervenire in prevalenza da formazione liceale o magistrale, come nella tradizione della classe di laurea in esame. Dai risultati conseguiti dagli studenti, nel 2017 si è registrata una più qualificata preparazione degli stessi sia in ingresso che in uscita.

Venendo a dati più recenti, per quanto riguarda l'andamento della coorte, sebbene i dati siano parziali al momento in cui si scrive in quanto l'a.a. 2018/2019 non è ancora didatticamente concluso, emerge quanto segue:

l'anno della corte considerato è il 2017. Nell'anno di iscrizione 2017 risultano iscritti n. 71 unità e nell'anno 2018 47 unità. Si sono registrate n. 17 rinunce esplicite e n. 7 mancati rinnovi di iscrizione.

Relativamente alla resa negli studi da parte degli iscritti, la media degli esami superati per studente nel 2017 è pari a 3,96 e a 4,83 nel 2018. Per quanto riguarda la percentuale dei CFU acquisiti su quelli teoricamente da acquisire per essere in corso abbiamo un 53,1% nel 2017 e 57,8% nel 2018.

I DATI DI CUI AL PDF SONO AGGIORNATI AL SETTEMBRE 2019 E UNA ELABORAZIONE ORIGINALE DELLA PRESIDENTE DEL CORSO DI LAUREA

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: commento dati approvato dal CdS settembre 2019

Venendo alla condizione occupazionale, abbiamo che. Le laureate del 21 a un anno o laureate del 19 a tre anni e dei laureate del 17 a 5 anni. Sono questi dati e la popolazione analizzata nel 2022. A un anno dalla laurea sono state 14 intervistate e con un'età media di diciamo 29 anni, tutte donne e con un voto medio di 107. E virgola sei quindi quasi 108 e hanno partecipato quasi e diciamo oltre 1/3 ha un'attività di formazione post laurea e svolgono un'attività di formazione e post lauream. E vattene, in cui poi in dettaglio, va bene. Poi sono occupate per il 64,3% e sono occupate in 9. E sono. Diciamo per la maggior parte o professioni tecniche, 55%

oppure professioni intellettuali, scientifiche di elevata specializzazione, 44% a tempo indeterminato, nel 44% dei casi a tempo determinato. 22% dei casi e altre forme contrattuali il 33 e percento è l'undici per 100. Lavora in Smart working, il 44% a un part-time e il numero medio di ore settimanali di lavoro è 24 ore. E il 2040 4% lavora in un in ambito pubblico, il 22% lavora in ambito privato e 1/3 in ambito no profit. E ovviamente la maggior parte lavora nei servizi. E. Quindi sono tutte concentrate nei servizi e lavorano prevalentemente al sud, oltre tre quarti e nel nord-est il 22%. Né per quanto riguarda l'uso delle competenze acquisite con la laurea, oltre la metà, 55% ritiene di utilizzarle in maniera elevata e mentre il 44% e? Esprime in misura ridotta, ridotta l'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università, è considerata molto adeguata dal 77. Quasi l'ottanta %77,8 poco adeguata dal 22%. Delle persone e per la maggior parte il 44%, perché è richiesta per legge, quindi sono chiaramente insegnanti e per l'undici per 100 non è richiesta per svolgere il lavoro, ma è necessaria e non è richiesta, ma utile per il 44% delle persone. E riguardo all'efficacia della laurea, la soddisfazione per l'attuale lavoro. Il 2/3 si esprime come la laurea, essere molto efficace nel svolgere il lavoro e trovare la soddisfazione dell'attuale lavoro abbastanza efficace. 33% e sono soddisfatte per il lavoro svolto in una scala da uno a 10 e collettivo si esprime con 8,2 punti.

Venendo alla soddisfazione per il corso di studio concluso e la condizione occupazionale dei laureati su dati Almalaurea, riferiti a i laureati nel 2021 abbiamo 44 laureate e 35 intervistate hanno frequentato regolarmente e quindi si sono laureate in corso il 73% delle laureate e ritengono il carico di studio degli insegnamenti adeguati alla durata del corso di studio "Decisamente sì" e "più sì che no" oltre il 90% dei casi hanno ritenuto l'organizzazione degli esami appelli orari informazioni e prenotazioni è soddisfacente sempre quasi sempre il 46% delle laureate è che sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale Decisamente sì oltre il 40% è più sì che no il 50%

Quindi in totale è soddisfatta e rapporti con i docenti oltre il 90% delle laureate livello nazionale un po' più basso sono complessivamente soddisfatto del corso di laurea Decisamente sì quasi il 54% delle laureate a fronte di 52,3% a livello nazionale per quanto riguarda le infrastrutture e ovviamente qui dato è più basso rispetto a quello Nazionale 44% ha trovate spesso adeguate a fronte del 50% a livello nazionale le postazioni informatiche anche qui il dato è più di adeguatezza e più basso a livello di ateneo D'Annunzio rispetto a quella nazionale si Infine si iscriverrebbero di nuovo all'università ha lo stesso corso dell'Ateneo o quasi il 85% delle laureati a fronte di quasi il 82% a livello nazionale per quanto riguarda la loro condizione occupazionale sono occupate al primo anno di conseguimento di corso il 47% di laurea te a 3 anni 60 4% a 5 anni 65% Il dato è inferiore rispetto a quello nazionale per quanto riguarda i tempi di ingresso nel mercato del lavoro, sono entrate a 5 anni dal conseguimento del titolo, a due mesi e mezzo dalla laurea nel mercato del lavoro; alla stessa domanda circa i tempi di ingresso nel mercato del lavoro a livello nazionale dopo 5 anni dalla laurea son stati necessari oltre sei mesi di tempo.

Il fatto che le laureate utilizzino nel lavoro in misura elevata le competenze acquisite con la laurea Il dato è abbastanza in linea solo un po' inferiore rispetto a quello nazionale

Riguardo alla soddisfazione per il lavoro svolto, le laureate del nostro corso di laurea si esprimono in maniera superiore rispetto alle loro altre colleghe su base nazionale

In merito alla condizione occupazionale, un terzo delle laureate UDA in LM 85 lavorano ad un anno dalla laurea; dopo 3 e 5 anni dalla laurea circa due terzi delle laureate lavora. La percentuale è più alta a livello nazionale.

In generale i dati statistici lasciano emergere che vi è stato un ulteriore miglioramento circa il tasso di occupazione dei laureati nel mondo del lavoro, più elevato rispetto ai dati dell'a.a. precedente e indubbiamente più elevato del dato nazionale (1 anno: 33,3%; 3 anno: 70,6%; 5 anno: 83,3%) e la possibilità degli stessi di 'utilizzare in misura elevate le competenze acquisite con la laurea' (1 anno: 57,1%; 3 anno: 58,3%; 5 anno: 25%).

Dal sito Almalaurea 2019, emerge che l'occupabilità dei laureati magistrali

(https://www.almalaurea.it/sites/almalaurea.it/files/docs/universita/occupazione/occupazione17/almalaurea_occupazione_rapporto2019_05_laureati_magistrali_bienna) in almeno la metà dei casi particolare di quelli in Scienze Pedagogiche, riferito all'anno 2018, è legata ad un impiego antecedente il conseguimento del titolo. Più in generale la laurea in Scienze Pedagogiche appartiene al gruppo di discipline che hanno maggiori difficoltà sul mercato del lavoro.

Questi dati sono confermati ancora più di recente (settembre 2019) dall'OECD (<http://www.oecd.org/education/education-at-a-glance>), il quale rileva come rispetto alle discipline STEM che hanno un tasso di occupazione tra l'85 e il 90% dei laureati, il tasso d'impiego di chi ha un'istruzione terziaria nel campo delle discipline artistiche e umanistiche, nelle scienze sociali, nel settore dell'informazione è relativamente basso (77%).

Infine, val la pena di segnalare che benchè le scenae della formazione e pedagogiche vedano una maggioranza di donne, all'atto dell'ingresso nel mercato del lavoro sono i pochi uomini i più avvantaggiati in termini di occupazione (AlmaLaurea, §5.5.2).

In data 26/27 settembre 2019, alla vigilia della Notte dei ricercatori che vede impegnati i presidenti di corso di studio, sono stata chest di ritornare su un lavoro già fatto e che avevo fondato anche riferendo dati OECD.

Con grande spirito di collaborazione integro quanto sopra con dati di Almalaurea, che sono dati UNICH già utilizzati

Profilo laureati LM 85 da dati Almalaurea già dati UNICH

Poco più della metà ha compilato il questionario (pertanto la validità del dato è relativa e discutibile)

Circa il 90% di chi risponde è donna.

La maggior parte (oltre ¾) di chi si laurea ha oltre i 27 anni. Oltre il 60% si laurea in corso e circa ¼ al primo anno fuori corso; il voto di laurea medio è 104/110.

Circa 2/3 dei laureati è di fuori regione.

Le motivazioni principali della scelta di questo corso di studio sono culturali e professionalizzanti (oltre il 40%) e prevalentemente culturali (oltre il 30%).

L'esperienza universitaria è largamente positivi, sia con i colleghi che con i docenti e anzi si intende continuare a perfezionare la propria formazione.

Il conseguimento del titolo è anche perseguito in vista di un miglioramento della propria posizione/futuro lavorativo e professionale (sia in termini di carriera che di prospettive di guadagno), maggiormente orientato al settore pubblico. Il miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea è confermato dalle risposte.

Circa l'origine sociale, la maggior parte (oltre ¾) di chi risponde non ha genitori laureati; un quarto abbondante delle laureate e dei laureati si definiscono come appartenenti alla classe elevata (non si capisce in che termini) e uno scarso 25% come membri della classe media. Un quarto delle iscritte e iscritti ha beneficiato di una borsa di studio.

Non ci sono casi di studenti che hanno frequentato Erasmus.

Riguardo la formazione scolastica delle laureate e dei laureati, oltre il 70% proviene dal liceo, di cui quasi 2/3 da quello in Scienze umane.

Il voto medio del diploma di maturità è 77/100

Durante il periodo di studio oltre la metà delle studentesse e degli studenti dimorava a meno di un'ora di viaggio.

La stragrande maggioranza ha esperienze di lavoro (80%) e un terzo è studente-lavoratrice/lavoratore. Molti esercitano un'attività coerente con il proprio titolo di studio (66%) , anche se in molti casi si tratta di lavoro flessibile.

A conclusione di questi commenti, si osserva quanto segue: onde consentire una analisi più puntuale e significativa è necessario, dal punto di vista metodologico, strutturare meglio il questionario e articularlo con domande più chiare. Dal punto di vista operativo si auspica un software apposito per procedere alla elaborazione dati. Analizzare e interpretare i dati per spiegare i fenomeni è una professione che richiede una formazione specifica e strumenti adeguati.

Descrizione link: Almalaurea

Link inserito:

https://www.almalaurea.it/sites/almalaurea.it/files/docs/universita/occupazione/occupazione17/almalaurea_occupazione_rapporto2019_05_laureati_magistrali_biennal

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

26/08/2024

Nell'anno accademico 2022/2023 sono state stipulate 8 convenzioni di cui 6 con cooperative sociali e 2 con istituti scolastici.

Pertanto, le convenzioni complessive del CdS scienze pedagogiche ammontano a 18 di cui

- coop. sociali 9
- asili nido 5
- scuole 4

Non ci sono indicazioni in merito ai feedback degli studenti.

difficoltà di interazione a causa della pandemia

si fa presente che data la situazione pandemica SONO STATE SOSPESE le attività curriculari in presenza, peraltro e nostre sono pe lo più nelle scuole. Si è optato per un modello alternativo di tirocinio, che ha visto le nostre laureande attive con dei progetti di ricerca e progetti di tirocinio formativo per supplire a questa carenza. Questo orientamento è stato condiviso a livello nazionale anche dagli altri Corsi di studio di carattere pedagogico a livello nazionale

Il corso di studio ha seguito negli ultimi quattro anni accademici il lavoro di consolidare e migliorare il rapporto con gli enti e con le strutture del territorio, cercando di aumentare quantitativamente il numero di convenzioni attivate e di incentivare qualitativamente il raccordo università e enti territoriali. In modo particolare, attraverso le attività di tirocinio curricolare, gli studenti hanno potuto esperire gli effetti formativi della sinergia formazione universitaria e primo contatto con il mondo professionale. A ciò hanno contribuito le attività di tirocinio indiretto organizzate e gestite, seguendo le emergenti strategie formative in ambito socio-psico-pedagogico, dalla Coordinatrice del tirocinio, la quale ha seguito le fasi di orientamento e tutoraggio agli studenti nella individuazione del contenuto del progetto formativo, delle fasi metodologiche per la sua realizzazione in fase di tirocinio diretto e della relativa scelta della struttura più appropriata fra quelle convenzionate e anche fra altre ipotetiche con cui stabilire convenzioni da parte del Dipartimento. Le strutture coinvolte hanno apprezzato, accanto alla positività della sinergia formativa, la progressiva semplificazione della modulistica opportunamente pubblicata nel sito di dipartimento e di ateneo.

Numerose sono state le strutture accoglienti con le quali si è articolato il progetto di svolgimento del tirocinio curricolare. Con tutte lo scambio è stato costante, al fine soprattutto di individuare punti di forza e soprattutto le eventuali criticità. Questo lavoro è stato segnato da una proficua circolarità formativa che ha riguardato anche gli insegnamenti pedagogici previsti nel corso e i seminari di approfondimento con esperti nazionali impegnati nei gruppi di ricerca della società scientifica di pedagogia.

Gli elaborati degli studenti al termine del tirocinio diretto hanno riservato uno spazio alla rilevazione delle opinioni dei supervisori che hanno seguito i singoli studenti nelle strutture accoglienti, soprattutto asili, istituti comprensivi, scuola dell'infanzia e scuola secondaria, nonché archivio di stato di Chieti e Pescara, carcere Pescara. Durante l'anno accademico 2017/2018 il corso di laurea ha accolto 4 studenti spagnoli dell'Università di León che hanno svolto il tirocinio curricolare presso l'Istituto comprensivo Pescara 4. Le opinioni molto positive sono state registrate costantemente grazie allo scambio con i responsabili delle strutture e con i dirigenti scolastici. Per l'anno accademico 2018/2019 tali rilevazioni saranno effettuate mediante la somministrazione di un questionario di valutazione del percorso degli studenti da parte delle strutture accoglienti e di autovalutazione del supervisore-tutor delle strutture.

Onde rafforzare questa politica di coesione con il territorio e le realtà produttive locali, il Corso di Laurea ha predisposto una nuova versione del questionario sia per i tirocinanti sia per le aziende che li ospitano, per meglio monitorare questa importante parte dell'attività formativa. Il questionario è scaricabile dal sito del corso di laurea che, al momento in cui si scrive, lo so sta predisponendo anche in previsione dell'implementazione dell'e-learning promosso dal nostro Ateneo. (approvato dal Consiglio di CdS del 12 settembre 2019)

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

26/08/2024

Link inserito: <https://pqa.unich.it/ava/assicurazione-della-qualita-nella-didattica>

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

26/08/2024

Il Corso di Studio prevede i seguenti organi: Presidente, con funzioni di indirizzo e coordinamento; Consiglio di Corso di Studio, che esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti; tutor, con funzioni di assistenza agli studenti e di raccordo tra questi e gli altri organi; rappresentanza studentesca, con funzione di tutela degli interessi degli studenti. Il Corso di Studio per il suo funzionamento si affiderà sulle specifiche competenze dei rappresentanti delle strutture di Ateneo (Segreteria studenti, Nucleo di valutazione, Presidio di Qualità, ecc.) o di dipartimento (Segreteria di Dipartimento) per le questioni organizzative ed amministrative.

Il Presidente del CdS coordina il sistema di AQ e vigila sul rispetto degli adempimenti previsti, avvalendosi della collaborazione

per l'A.A. 2021-2022 e 2022-2023

Gruppo di gestione AQ: Elsa Maria BRUNI; Claudio CRIVELLARI; Adele BIANCO (Presidente del gruppo); Patrizia GARISTA; Alice D'Agostino (laureanda marzo 2023)

Rappresentante del Corso di Studio in Commissione Paritetica: Lucia TONUCCI

Tutor: Adele BIANCO; Annalina SARRA

Link inserito: <https://pqa.unich.it/pqa/organizzazione-e-responsabilita-della-aq-livello-del-corso-di-studio>

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

26/08/2024

Come abitudine gestionale del Corso, sono previsti, oltre le regolari e mensili riunioni del Consiglio di Corso di laurea, riunioni periodiche della Commissione Paritetica, del Gruppo di Riesame, attività e incontri tesi a verificare l'eventuale presenza di criticità, sulla base dei nuovi indirizzi di leggi nazionali, di Statuto e regolamenti.

Per l'anno accademico corrente sono state predisposte misure correttive e migliorative sul piano della didattica erogata agli studenti, affinché i contenuti offerti siano sempre più caratterizzati per la rispondenza agli obiettivi formativi del corso e ai bisogni formativi delle figure professionali che il corso intende formare.

Ciò è reso necessario soprattutto alla luce della rilevanza nazionale che ha acquisito la questione della definizione normativa delle figure degli educatori socio-pedagogici e dei pedagogisti (nota come 'Legge lori', entrata in vigore il 1°

gennaio 2018 con il n. 205 commi 594-601 - GU n. 302 del 29.12.2017).

A ciò si aggiunge lo sviluppo e il rafforzamento del sistema di monitoraggio della qualità del Corso di Studi. Da questo punto di vista, da un lato si svolgono incontri periodici di confronto con studentesse e studenti (nel corso dell'ultimo semestre, si sono svolti incontri di confronto e dialogo tra figure esperte, docenti e studentesse e studenti relativi, rispettivamente: 12/12/2018: Piani di studio, Accesso all'Insegnamento, Mobilità Internazionale; 19/02/2019: Didattica e valutazione in Università; 20/03/2019: Autovalutazione del Corso di Laurea), dall'altro si sono sviluppati strumenti per la rilevazione della qualità dell'offerta formativa. Tra questi, il Questionario sull'esperienza di Tirocinio (link allegato) consente non solo di valutare la qualità dell'esperienza di studentesse e studenti tirocinanti, ma anche la coerenza tra obiettivi formativi, contenuti trasmessi e competenze sviluppate dal CdS e le esigenze di sviluppo di professionalità esperte in campo educativo. La riflessione sui dati raccolti consente annualmente al CdS di riflettere sull'efficacia della propria azione formativa.

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO D4 | Riesame annuale

26/08/2024

in itinere la revisione

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO D5 | Progettazione del CdS

26/08/2024

in corso la rielaborazione del regolamento didattico, adattando il corso alle novità legate al sostegno TFA

Descrizione link: Regolamento CdS AA 2023 2024

Link inserito: https://www.apc.unich.it/sites/st21/files/lm-85_scienze_pedagogiche_0.pdf

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: regolamento CdS 2024 2025

▶ QUADRO D6 | Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

26/08/2024

in corso rielaborazione regolamento didattico

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO D7 | Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

Link inserito: <http://>



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA
Nome del corso in italiano	Scienze pedagogiche
Nome del corso in inglese	Advanced Educational Sciences
Classe	LM-85 - Scienze pedagogiche
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.disfipeq.unich.it/didattica
Tasse	https://www.unich.it/didattica/iscrizioni
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo R²D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



Referenti e Strutture



**Presidente (o Referente o Coordinatore)
del CdS**

BIANCO Adele

**Organo Collegiale di gestione del corso
di studio**

Corso di studio

Struttura didattica di riferimento

Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative
(Dipartimento Legge 240)



Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BNCDLA64S59H501Y	BIANCO	Adele	SPS/07	14/C1	PA	1	
2.	BRNLMR76B63A488Z	BRUNI	Elsa Maria	M-PED/03	11/D2	PO	1	
3.	CRVCLD63P01C632J	CRIVELLARI	Claudio	M-PED/01	11/D1	PA	1	
4.	PNTMLA70C42L366M	PENTUCCI	Maila	M-PED/03	11/D2	PA	1	
5.	SRRNLN70A60I804Y	SARRA	Annalina	SECS- S/01	13/D1	PA	1	
6.	TNCLCU69L65C632K	TONUCCI	Lucia	CHIM/03	03/B1	RU	1	



Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Scienze pedagogiche



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
D'Agostino	Alice	alice.dagostino002@studenti.unich.it	



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
APPIGNANI	Antonio
BIANCO	Adele
BRUNI	Elsa M.
CRIVELLARI	Claudio
GARISTA	Patrizia



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
BIANCO	Adele		Docente di ruolo
SARRA	Annalina		Docente di ruolo



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)

No

Sedi del Corso

Sede del corso:Chieti, Via dei Vestini 31 - CHIETI	
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2024
Studenti previsti	28

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
SARRA	Annalina	SRRNLN70A60I804Y	
BRUNI	Elsa Maria	BRNLMR76B63A488Z	
PENTUCCI	Maila	PNTMLA70C42L366M	
TONUCCI	Lucia	TNCLCU69L65C632K	
CRIVELLARI	Claudio	CRVCLD63P01C632J	
BIANCO	Adele	BNCDLA64S59H501Y	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
BIANCO	Adele	
SARRA	Annalina	



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	LMSP^2012
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011




Date delibere di riferimento



Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	17/04/2012
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	20/04/2012
Data di approvazione della struttura didattica	23/11/2011
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/12/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	19/01/2012 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Le risorse messe a disposizione del corso di studio risultano congrue, efficaci e pienamente commisurate alla nuova programmazione e alle prospettive di una sua completa attuazione. 

Più critica la situazione in termini di docenza di Ateneo nel caso di attivazione di tutti gli ordinamenti di cui è proposta la trasformazione.

Il corso copre la classe delle scienze pedagogiche nell'offerta formativa dell'Ateneo, posizionandosi a livelli ottimali (in riferimento alla classe di appartenenza) in termini di immatricolati e iscritti.

L'ordinamento proposto, significativamente migliorato in termini di compattezza, trasparenza ed efficacia, può contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Le risorse messe a disposizione del corso di studio risultano congrue, efficaci e pienamente commisurate alla nuova programmazione e alle prospettive di una sua completa attuazione.

Più critica la situazione in termini di docenza di Ateneo nel caso di attivazione di tutti gli ordinamenti di cui è proposta la trasformazione.

Il corso copre la classe delle scienze pedagogiche nell'offerta formativa dell'Ateneo, posizionandosi a livelli ottimali (in riferimento alla classe di appartenenza) in termini di immatricolati e iscritti.

L'ordinamento proposto, significativamente migliorato in termini di compattezza, trasparenza ed efficacia, può contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}

Il Prof. Gaetano Bonetta, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione, illustra il Corso di Laurea in Scienze Pedagogiche vuole formare professionisti nei settori dell'educazione e della formazione con una approfondita conoscenza generale dei problemi e delle teorie pedagogiche e con una conoscenza specifica degli ambiti di applicazione di tali conoscenze. Il Comitato ha preso in esame gli obiettivi e le finalità del Corso soffermandosi sui relativi sbocchi professionali. I laureati in Scienze Pedagogiche potranno svolgere attività di ricerca educativa e di consulenza nella programmazione e nella gestione di interventi formativi all'interno di istituzioni scolastiche e nell'ambito di progetti e servizi educativi erogati e/o finanziati da enti pubblici, privati e del terzo settore. Nel settore pubblico, all'interno di attività di programmazione e gestione della formazione integrata, anche in qualità di dirigenti dei settori scolastici e formativi. Nel privato potranno essere assolve funzioni in qualità di liberi professionisti o di manager che operano presso agenzie accreditate di formazione, aziende o enti privati, anche per la creazione di partenariati di sviluppo e per la progettazione finanziata. Il Comitato, a seguito di ampio esame, esprime parere positivo



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2024	532404059	DIDATTICA INTERATTIVA <i>semestrale</i>	M-PED/03	Docente di riferimento Maila PENTUCCI CV Professore Associato (L. 240/10)	M-PED/03	72
2	2023	532402515	FILOSOFIA DELLA PERSONA <i>semestrale</i>	M-FIL/03	Enrico PEROLI CV Professore Ordinario	M-FIL/03	48
3	2024	532404060	FILOSOFIA DELLA RELAZIONE UMANA <i>semestrale</i>	M-FIL/01	Virgilio CESARONE CV Professore Ordinario (L. 240/10)	M-FIL/01	54
4	2023	532402516	FORMAZIONE E PROFESSIONI EDUCATIVE <i>semestrale</i>	M-PED/01	Docente di riferimento Claudio CRIVELLARI CV Professore Associato (L. 240/10)	M-PED/01	63
5	2024	532405137	INTRODUZIONE AL PENSIERO CRITICO <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Marco FORLIVESI CV Professore Ordinario (L. 240/10)	M-FIL/06	36
6	2024	532405137	INTRODUZIONE AL PENSIERO CRITICO <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Luca GILI CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	M-FIL/07	18
7	2023	532402517	LABORATORIO DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Nicola DI NARDO		24
8	2024	532404062	LETTERATURA INGLESE I (modulo di LETTERATURA INGLESE) <i>semestrale</i>	L-LIN/10	Renzo D'AGNILLO CV Professore Associato confermato	L-LIN/10	48
9	2024	532404063	LETTERATURA INGLESE II (modulo di LETTERATURA INGLESE) <i>semestrale</i>	L-LIN/10	Renzo D'AGNILLO CV Professore Associato confermato	L-LIN/10	24
10	2024	532404064	METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE <i>semestrale</i>	M-PED/04	Marianna LIPAROTI CV Ricercatore a t.d. -	M-PED/04	48

					<i>t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>		
11	2024	532404065	PEDAGOGIA SOCIALE <i>semestrale</i>	M-PED/01	Patrizia GARISTA CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M- PED/01	63
12	2023	532402518	POLITICHE E SERVIZI PER LA SOCIETA' DELLA CONOSCENZA <i>semestrale</i>	SPS/07	Docente di riferimento Adele BIANCO CV <i>Professore Associato confermato</i>	SPS/07	54
13	2024	532404066	PROCESSI CULTURALI E FORMATIVI <i>semestrale</i>	M-PED/01	Patrizia GARISTA CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M- PED/01	63
14	2024	532404067	PROGETTAZIONE EDUCATIVA <i>semestrale</i>	M-PED/03	Docente di riferimento Elsa Maria BRUNI CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M- PED/03	72
15	2024	532404068	STATISTICA DELLA FORMAZIONE <i>semestrale</i>	SECS-S/01	Docente di riferimento Annalina SARRA CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SECS- S/01	72
16	2024	532405138	STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE <i>semestrale</i>	M-PED/02	Ilaria FILOGRASSO CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M- PED/02	54
17	2024	532404069	TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE SCIENTIFICHE <i>semestrale</i>	CHIM/03	Docente di riferimento Lucia TONUCCI CV <i>Ricercatore confermato</i>	CHIM/03	48
18	2024	532405139	VALUTAZIONE DEI MODELLI FORMATIVI <i>semestrale</i>	SECS-S/01	Tonio DI BATTISTA CV <i>Professore Ordinario</i>	SECS- S/01	54
						ore totali	915



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	54	36	36 - 36
	↳ PEDAGOGIA SOCIALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	↳ PROCESSI CULTURALI E FORMATIVI (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
	↳ FORMAZIONE E PROFESSIONI EDUCATIVE (2 anno) - 9 CFU - semestrale			
	M-PED/02 Storia della pedagogia			
	↳ STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
Discipline filosofiche e storiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica	30	15	15 - 15
	↳ FILOSOFIA DELLA RELAZIONE UMANA (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
	M-FIL/03 Filosofia morale			
	↳ FILOSOFIA DELLA PERSONA (2 anno) - 6 CFU - semestrale			
	M-FIL/06 Storia della filosofia			
	↳ INTRODUZIONE AL PENSIERO CRITICO (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
M-STO/04 Storia contemporanea	↳ STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale			

Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-PSI/01 Psicologia generale	18	9	9 - 9
	↳ SVILUPPO E VALUTAZIONE DEI PROCESSI COGNITIVI (2 anno) - 9 CFU - semestrale			
	SPS/07 Sociologia generale			
	↳ POLITICHE E SERVIZI PER LA SOCIETA' DELLA CONOSCENZA (2 anno) - 9 CFU - semestrale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			60	60 - 60

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica	48	24	24 - 24 min 12
	↳ TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE SCIENTIFICHE (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	L-LIN/10 Letteratura inglese			
	↳ LETTERATURA INGLESE I (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ LETTERATURA INGLESE II (1 anno) - 3 CFU - semestrale			
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
	↳ DIDATTICA INTERATTIVA (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale			
	↳ METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	SECS-S/01 Statistica			
↳ STATISTICA DELLA FORMAZIONE (1 anno) - 9 CFU - semestrale				
↳ VALUTAZIONE DEI MODELLI FORMATIVI (1 anno) - 9 CFU - semestrale				
Totale attività Affini			24	24 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		9	9 - 9
Per la prova finale		18	18 - 18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36	36 - 36

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti

120

120 - 120



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	36	36	28
	M-PED/02 Storia della pedagogia			
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale			
Discipline filosofiche e storiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica	15	15	-
	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza			
	M-FIL/03 Filosofia morale			
	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi			
	M-FIL/06 Storia della filosofia			
	M-STO/04 Storia contemporanea			
M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche				
Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	9	9	-
	M-PSI/01 Psicologia generale			
	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione			
	M-PSI/05 Psicologia sociale			
	SPS/07 Sociologia generale			
SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:				-

▶ Attività affini R^aD

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	

Attività formative affini o integrative	24	24	12
---	----	----	----

Totale Attività Affini

24 - 24

▶ Altre attività R^aD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

36 - 36



Riepilogo CFU
R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Range CFU totali del corso

120 - 120



Comunicazioni dell'ateneo al CUN
R^aD



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
R^aD



Note relative alle attività di base
R^aD



Note relative alle altre attività
R^aD



Note relative alle attività caratterizzanti
R^aD

